

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE 2021

VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventuno il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 15:08 in Scandicci, nella Sala virtuale per le adunanze, previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza pubblica ordinaria di prima convocazione con le modalità predisposte in via temporanea ed emergenziale in ottemperanza del Dpcm del 02.03.2021, così come integrato dal D.L. n. 52/2021.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24.

Presiede la Presidente del Consiglio Comunale, Loretta Lazzeri, ed assiste il Segretario Generale, Patrizia Landi che, su invito della Presidente, procede all'appello.

Risultano:

PRESENTI i Sigg.ri:

- Fallani Sandro
- Pacini Giacomo
- Brunetti Elda
- Pacinotti Stefano
- Porfido Alberico
- Lazzeri Loretta
- Capano Ilaria
- Vignoli Tiziana
- Francioli Tommaso
- Bonechi Daniela
- D'Andrea Laura
- Forlucci Cecilia
- Pecorini Ilaria
- Giulivo Dario
- Babazzi Alessio
- Baldini Luigi
- Braccini Christian
- Salvadori Alessandro
- Tallarico Bruno Francesco
- Bencini Valerio

ASSENTI i Sigg.ri:

- Morandi Claudia
- Vari Alessio
- Batistini Leonardo
- Meriggi Enrico
- Carti Luca

Presenti n. 20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

La Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: D. Giulivo, L. D'Andrea e C. Braccini.

Risultano altresì presenti gli Assessori: A. Giorgi, D. Ndiaye, A. Franceschi, B. Lombardini, C. Sereni, I. Palomba e Y. Kashi Zadeh.

Comunicazioni istituzionali

Si dà atto che, dopo l'appello iniziale sono entrati nell'aula virtuale i Consiglieri L. Batistini, E. Meriggi ed A. Vari: presenti n. 23, assenti n. 2.

La Presidente L. Lazzeri: <<Abbiamo diverse comunicazioni. Io vi elenco i nominativi e poi. Ci sono le comunicazioni del Sindaco, poi ho due comunicazioni del Consigliere Carti. Una comunicazione della maggioranza della Consigliera Brunetti. Una del Consigliere Porfido e una del Consigliere Tallarico. Innanzitutto, iniziamo con le comunicazioni del Sindaco Fallani. Prego, signor Sindaco. Non sentiamo. Non ti si sente. Non si sente, Sindaco. Un attimo. Noi non lo sentiamo. Le fa successivamente? Non capisco. >>

Voce fuori microfono: << Siamo noi che non si sente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Eh, non lo so. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Mi sentite adesso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Adesso, adesso sentiamo, Sindaco, sì. Adesso, solo adesso. Prego. >>

Il Sindaco S. Fallani: <<Allora, proviamo. Allora, grazie e scusate per questo piccolo disguido tecnico. Volevo fare due comunicazioni al Consiglio, anzi tre. La prima è che, come avete letto dai giornali e come avete visto anche dalla notizia, che abbiamo diffuso a stampa, è venuto a mancare il 18 dicembre scorso l'Architetto Richard Rogers, che ha contribuito nel nostro Piano Strutturale dei primi anni 2000 a costruire il master plan per il nuovo centro. Noi lo ricorderemo. E' già iniziato un percorso alla metà di gennaio e un incontro in Regione, per restituire alla città, non solo a quella di Scandicci, ma alla Città Metropolitana e all'Italia intera un ricordo dell'architetto, che ha lavorato, pur essendo fiorentino, quasi esclusivamente a Scandicci, in Italia e di fama internazionale. Riguardo a questo, oltre ad un ricordo dell'Architetto, ai rapporti che abbiamo tenuto in questi anni specialmente con il nipote, che aveva poi curato materialmente lo sviluppo del nuovo centro in città, ricordo che in continuità con il master plan che abbiamo approvato, e il Piano Strutturale nella seconda metà degli anni 2000, proprio, quasi come una sorta di continuità involontaria nel mese di febbraio al più tardi inizieremo la cantierizzazione della semi pedonalizzazione della città, così come era stata inquadrata, ecco, nel famoso disegno che poi è stato rinominato "la libellula della città" da Piazza Togliatti a Piazza Matteotti. Quindi, voi sapete che i lavori sono già stati affidati e cantierizzeremo dopo le feste credo alla fine di gennaio o inizio di febbraio. Era il nostro obiettivo, abbiamo lavorato molto in questi mesi anche per fare l'ultimo atto convenzionale che ci permetterà poi di entrare in possesso delle aree, che

permetteranno di fare il nuovo Parco Urbano in cui si costruirà attorno la nuova città, come pensata da Rogers, attorno al parco, le funzioni pubbliche, il parcheggio scambiatore della tramvia ormai è dieci anni che ci sono, e da pochi giorni è iniziato il concorso internazionale di idee, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, che è la ridefinizione della area sportiva, che vedrà al centro funzioni educative e terrà insieme anche nella sua progettazione una nuova comunicazione dello stadio. Quindi, in piena continuità di completamento su grandi funzioni pubbliche centrali rispetto al disegno di Rogers. Io credo che il '22-'23 saranno gli anni in cui vedremo le principali realizzazioni pensate da Rogers per lo sviluppo della nostra città, che sta crescendo attorno a quell'idea di centro. Quindi, è nostro dovere, credo sia un dovere di italiani, credo sia un dovere di amanti del bello, dell'architettura e delle nostre grandi intelligenze, appena sarà possibile, ricordare nel centro cittadino della città la figura, le opere e l'idea anche, che ha tanto contribuito ad emancipare in Scandicci pensata dall'Architetto Rogers. Seconda comunicazione è quella legata alla situazione della pandemia sul nostro territorio. Un quadro che negli ultimi giorni, appena prima di Natale, ha subito, come in tutto il nostro paese, una forte accelerazione. Come sapete dal 6 di dicembre scorso è stato riaperto, per l'appunto del Centro Rogers, del nostro auditorium l'HUB vaccinale e, piano, piano, abbiamo incrementato le dosi di somministrazione. Siamo arrivati a 480, fino al 3 di gennaio saranno 480 le dosi somministrate ogni giorno. Dal 3 di gennaio, dal 4 di gennaio arriveremo a 600 dosi giornaliere. Ringraziamento enorme per la rapidità rispetto alla chiamata della Regione, della ASL centro ai nostri dipendenti, sia la parte tecnica che quella Amministrativa, che ha fatto gli atti convenzionali e ha riallestito il Centro Rogers, l'Auditorium in tempi veramente velocissimi. Grazie enorme ai volontari, ai medici, agli infermieri, e alla Protezione Civile, un ricordo veramente un augurio enorme e un abbraccio forte a Leonardo Tomassoli, che sta, insomma, vivendo un momento di salute non favorevole. Quindi, ai nostri dipendenti comunali. Io ho fatto, sono in contatto stretto sia con la Direzione Generale della ASL, ci sentiamo praticamente tutti i giorni e con la Presidente della Società della Salute Nord Ovest, sia con il nostro nosocomio locale dell'ospedale di San Giovanni di Dio a Torregalli. Vi do un po' il quadro della situazione com'è ad oggi: abbiamo una richiesta enorme di tamponi oltre 300 mila, 31.789 in tutta la ASL Centro con riferimento alla nostra area nord ovest 4.935. In tutta l'area dell'ASL Centro, oggi, 28/12, sono risultate positive 2.194 persone. Nell'area nord ovest 320, e la racchiude i nostri Comuni della Società della Salute e 102 oggi soltanto a Scandicci. La settimana che va dal 20 al 26 di dicembre, i ricoverati con positività presso gli ospedali della ASL Toscana Centro sono 187 di cui ben 100 non vaccinati. Come dal colloquio che abbiamo avuto, che ho avuto stamani mattina con il Dottor Naldini c'è da sottolineare questo aspetto: che molte delle persone, che si rivolgono, quasi tutti, che si rivolgono all'ospedale di Torregalli, si positivizzano all'Ospedale. Cosa significa? Che arrivano per patologie e sintomatologie diverse, legate alle varie tipologie delle malattie umane e poi, ovviamente, per l'ingresso in ospedale si fanno i tamponi e tamponi rilevano casi di positività. Praticamente ci dice che quasi tutte le persone che

arrivano in terapia intensiva sono quasi tutte persone, per non dire tutte, non c'è un dato di certezza assoluta, che non hanno fatto neanche la prima dose di vaccino. In continuità, in fiducia, in responsabilità e consapevolezza civile, anche in relazione alle parole del nostro Presidente della Repubblica, l'atteggiamento che abbiamo sempre tenuto, l'invito alla popolazione, che ci sta ascoltando, è quello di vaccinarsi, vaccinarsi il più possibile. Vincere le ultime resistenze, questo anche è un segno di rispetto nei confronti di tutti, la stragrande maggioranza degli italiani che si è vaccinata e che sta contenendo con la forza della scienza e della ragione la pandemia e attenuando fondamentalmente tutte le conseguenze anche più gravi. Ricordo che vi sono circa 30 dosi libere per le prime vaccinazioni, ogni giorno nel nostro HUB vaccinale. E quindi l'invito ai cittadini di Scandicci è quello di, che non si sono ancora vaccinati, di vaccinarsi. Oggi pomeriggio, il nostro Ospedale di Torregalli apre un nuovo reparto COVID, togliendo 12 posti alla chirurgia programmata. Questo è un altro elemento su cui si deve riflettere sulla responsabilità personale di chi in qualche modo non è addivenuto alla prima vaccinazione. C'è un incremento dei casi: si va dall'1-2 al giorno di ricoveri, ai 3-4 degli ultimi giorni, ripeto in terapia intensiva sono tutte persone non vaccinate, si positivizzano all'interno. E ricordo quali sono le regole generali di relazione: l'obbligatorietà della mascherina FFP2 per il trasporto pubblico locale, per gli spettacoli al chiuso e ricordo che fino al 31 di gennaio sono vietate le manifestazioni all'aperto come concerti, spettacoli e quant'altro. Vi chiedo, poi il 1° di gennaio noi, con tutte le regole che ancora, ora aspetteremo quali sono le decisioni del Governo, faremo una festa, un concerto di 850 posti del Teatro Aurora. FFP2 e prenotazione e green pass. Insomma, nella situazione, diciamo, per chi è vaccinato è una situazione che stiamo contenendo. Attendiamo quali siano le decisioni della Camera, della cabina di regia domani del Governo e, ovviamente, come con senso di responsabilità, con impegno civile, sociale, insomma, voglio ancora ricordare e ringraziare tutti i volontari che si mettono a disposizione, seguiremo pedissequamente tutte le norme che arriveranno dagli atti deliberativi del Governo e del Parlamento. Grazie e buon lavoro. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie signor Sindaco. Allora, io avrei adesso le comunicazioni del Consigliere Carti. >>

Voce fuori microfono: << Ma che è entrato? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Che è rientrato il Consigliere Carti? Non si è collegato. Aveva due comunicazioni. Partiamo allora, se non si è collegato ancora..>>

Il Segretario Generale P. Landi: <<... Presidente, perché Meriggi è presente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Meriggi, prima, mi sembrava di sì, a me. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Sì, perché vedo Meriggi e Batistini, però, appunto, volevo sapere. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Batistini è entrato. E anch'io avevo visto..>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ci sono. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, sì ci sono Presidente. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ci sono, ci sono anch'io. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sono entrato, sono entrato durante le comunicazioni del Sindaco. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Perfetto. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Mi sentite? >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Sì, sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ti sei collegato? [voci fuori microfono] infatti non so se... che è arrivato Carti? >>

Voce fuori microfono: << No. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, ancora non riesco, non si è ricollegato Carti. Io sarei per passare alla comunicazione che deve fare la Consigliera Brunetti a nome della maggioranza e poi c'ho altre due comunicazioni. Poi, appena arriva Carti, poi, fatto questa, daremo la parola a lui. Prego, Consigliera Brunetti. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Buonasera. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. E' una comunicazione molto semplice: contestualmente a questo Consiglio, la maggioranza incardina stasera una mozione, che verrà però presentata e discussa al prossimo Consiglio riguardo la situazione dell'acqua del servizio idrico sul nostro territorio comunale. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, allora, do la parola al Consigliere Porfido, che mi aveva chiesto per una comunicazione. Prego. >>

Il Consigliere A. Porfido (Gruppo Misto – maggioranza): << Buonasera. Buonasera a tutti. Sandro Fallani mi ha un proceduto. Ho questa comunicazione per

dire che un caro amico, Leonardo Tomassoli, ex Consigliere Comunale, ex Presidente Regionale de La Racchetta, ha avuto un infortunio importante domestico e a seguito di questo è ricoverato presso credo l'ospedale di Livorno. Auguro a Leonardo un grande in bocca al lupo e una pronta guarigione. E saluto anche la famiglia. Lorenzo, il padre, tutti quanti. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Porfido. Ci uniamo, ovviamente agli auguri fatti dal Sindaco e lei a nome di, credo proprio di tutto il Consiglio per una pronta guarigione di Leonardo. Do la parola adesso al Consigliere Tallarico, in attesa che si ricollegli Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, grazie Presidente. Mi dispiace far seguito a tutte queste comunicazioni purtroppo non molto felici, ma il dieci di questo mese è venuto a mancare un attivista storico del Movimento 5 Stelle, nonché più volte candidato a questo Consiglio: Nicola Zeloni. Dai più conosciuti come Quintalozzo. Lo volevo ricordare ancora con grande dolore ed emozione, io, unitamene al Consigliere Bencini, anche perché è grazie al suo lavoro se anche, diciamo grazie al suo lavoro se oggi noi ci onoriamo di fare parte di questo Consiglio. Lo volevo ricordare anche però come uomo, come una persona che si è sempre speso per i diritti degli altri, è sempre stato in prima fila. Ricordo numerose battaglie per il diritto al lavoro, per la protezione dei diritti LGBT, per le minoranze in genere. Era un uomo giusto e retto. Le mie condoglianze unitamente a quelle del Consigliere Bencini, naturalmente di coloro che vorranno partecipare, vanno alla famiglia, quindi ai genitori e alla moglie. Se era possibile un estratto di queste mie comunicazioni vorrei comunicarle alla famiglia. Grazie a tutti. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Tallarico. Ci uniamo sicuramente al dolore della famiglia per la perdita del vostro compagno di attività. Per quanto riguarda le sue comunicazioni, chiederemo alla Segreteria, appunto, di sbobinare queste comunicazioni e quindi lei potrà poi inviarle alla famiglia. Io ho una comunicazione di Carti che mi dice che ha problemi di collegamento. Io, a questo punto, sarei per iniziare. Lui aveva due comunicazioni, ma, ovviamente, dobbiamo continuare i nostri lavori e lui non riesce a collegarsi e quindi passiamo alla interrogazione. >>

Punto n. 1

Interrogazione del Gruppo Lega Salvini Premier su “Via Degli Stagnacci – Via Grioli (IRO 19/2021).

La Presidente L. Lazzeri: << Al primo punto, che è l'interrogazione del Gruppo Salvini Lega Premier su Via degli Stagnacci Via Grioli e chiedo al Consigliere Baldini se vuole fare una breve illustrazione. Prego. Consigliere Baldini, prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Grazie. Mah, Via degli Stagnacci, che è molto lunga, ma soprattutto lì in via di, all'intersezione con Via di Grioli, praticamente è un'area in cui c'è stata una notevole urbanizzazione, con due, tre blocchi, già in precedenza ne erano stati costruiti ancora un altro ecc, senza per questo si sia provveduto adeguarli di adeguati parcheggi, che, tra l'altro, in questa via non esistevano. Ora, questa penuria di parcheggi cosa succede? Succede che gli abitanti, ovviamente, parcheggiano su tutti e due i lati della strada. La strada è stretta, quindi provocano l'arresto del 26, del bus 26, di quello delle scuole, delle S3 e gli autisti, chiaramente, cominciano a suonare il clacson finché alla fine i proprietari delle auto scendono giù e le spostano. Proprio lì c'è la fermata Grioli, tra l'altro, denominata Grioli. Ma non fosse abbastanza il fatto che, appunto, mancano i parcheggi, c'è anche pure un ristagno d'acqua oltre, ovviamente, con poche piogge e, ovviamente, il manto stradale è dissestato, i marciapiedi non ci sono o sono impraticabili da una parte, i cassonetti non sono collocati nel posto giusto dove dovrebbero stare. Quindi, occupano in parte della viabilità stradale, e quindi io spererei che l'Amministrazione, in qualche modo, possa intervenire. Mi permetto, come dire, sommessamente di indicare anche lì, come dire, una mia personale, come dire, soluzione. Ci sono lì delle aree incolte, comunque abbandonate, e soprattutto una volta passato il fosso Rigone sulla sinistra, se uno va verso Badia a Settimo, che io non pretenderei, penso nemmeno gli abitanti, un parcheggio con tutti gli annessi e connessi ecc, ma anche se credo si potesse una cessione bonaria dal proprietario, l'acquisto ecc, ma anche qualche camion di ghiaia per fare uno strato in maniera che, come dire, possa permettere il parcheggio delle auto, io credo una soluzione così, in attesa di una più completa e complessa potrebbe anche essere, come dire, un soluzione d'emergenza. Naturalmente, chiederei la sistemazione della strada, il manto stradale e un appropriato scolo delle acque, anche se mi rendo conto che certamente, io l'ho chiesto tante volte, una maggiore attenzione sulla manutenzione delle strade, del manto stradale, ma non mi pare che, diciamo, ci sia una grande rispondenza su questo. Quindi, poi, il posizionamento dei cassonetti, ma penso che quello sia anche la cosa minore, penso che siano tutte cose credo possibili e fattibili con poca spesa e con una certa celerità. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Darei la parola all'Assessore Giorgi. Prego. >>

L'Assessore A. Giorgi: << Sì, grazie Presidente. Allora, sicuramente, diciamo che comunque le urbanizzazioni in quella zona sono state realizzate e penso ormai da qualche decennio, quindi non sono una realizzazione di poche settimane fa o di pochi anni fa, comunque l'Amministrazione è consapevole della necessità di aumentare la dotazione dei parcheggi, anche in quella zona. Tant'è vero, e conferma il Consigliere Baldini che, attualmente, nello strumento urbanistico sono previste la possibilità di realizzare un nuovo parcheggio pubblico, non tanto Via degli Stagnacci dove proponeva il Consigliere, ma su Via di Grioli, comunque sia nella prossimità

delle abitazioni, quindi a servizio comunque delle abitazioni circostanti, sostanzialmente nella zona di fronte a dove verrà realizzato in, diciamo, nel prossimo futuro la famosa piscina a Badia. Nella zona di fronte c'è un'area che è destinata dallo strumento urbanistico proprio alla realizzazione di parcheggio pubblico. Quindi, negli strumenti e nella previsione dell'Amministrazione la possibilità e la volontà di realizzare un parcheggio proprio a servizio anche di quelle abitazioni. Per quanto riguarda la strada, siamo consapevoli della necessità di alcuni interventi di manutenzione, che sono alla progettazione degli uffici. Naturalmente, saranno realizzati compatibilmente con i tempi e con le risorse che saranno disponibili. Tra l'altro su questo abbiamo fatto proprio poche settimane fa un sopralluogo anche con alcuni abitanti della Piana di Settimo proprio per fare un po' un giro delle principali criticità tra cui sicuramente quella è alla nostra attenzione. Quindi, stiamo programmando, progettando gli interventi di manutenzione della strada ed è previsto nello strumento urbanistico la previsione, appunto, di realizzare un parcheggio pubblico su Via di Grioli proprio in prossimità con le abitazioni, di cui faceva riferimento il Consigliere Baldini. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Baldini, si ritiene soddisfatto della risposta?

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): <<Mah, mi ritengo soddisfatto nel fatto la volontà, che viene riconfermata la volontà di fare il parcheggio, però riterrei, avrei preferito se ci fosse stato un impegno un pochino di una tempistica un po', un po' più precisa. Perché, visto che è già previsto nello strumento urbanistico, è già individuata l'area, quindi diciamo l'Assessore, a questo punto, il più è fatto, si tratta solo, come dire, l'acquisizione dell'area, va bene, insomma, di farlo concretamente. Anche perché, sì, va bene che sono costruzioni fatte non c'era l'Assessore Giorgi, magari quando c'era suo padre, però non è, e la piscina è da, è da mo' direbbero da qualche parte che è da fare. Non vorrei che, allora, il parcheggio seguisse la stessa tempistica della piscina. In questo caso, veramente, sarei veramente insoddisfatto. Chiederei, invece, una tempistica molto più precisa almeno in questa Amministrazione, in questa come dire legislatura che venisse fatto questo parcheggio. Questo io me lo aspetterei. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Abbiamo concluso con le interrogazioni. >>

(Vedi deliberazione n.134 del 28/12/2021)

Punto n. 2

Contratto di servizio con la Società Silfi – Società Illuminazione Firenze e servizi Smartcity SPA” – Approvazione Finanziamento Pluriennale 2022-2026 (PDCC 83/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << E passiamo adesso al Punto n. 2 del nostro ordine del giorno. Contratto di servizio con la Società Silfi – Società illuminazione Firenze Servizi Smartcity SPA – Approvazione pluriennale 2022-2026. Illustra l'Assessore Yuna. Prego. >>

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: << Grazie Presidente. Mi sentite? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Certamente sì. >>

L'Assessore Y. Kashi Zadeh: << Ah, okay, grazie mille. Allora, la proposta di delibera, che andiamo a discutere quest'oggi riguarda il rinnovo del contratto di Silfi per i prossimi cinque anni, quindi dal 2022 al 2026. Come avete potuto leggere dai documenti in allegato la proposta di delibera, il contratto di servizio riguarda esclusivamente i servizi inerenti le attività AICT, quindi la tecnologia riguardante i sistemi integrati di telecomunicazione. I servizi che stiamo dando in concessione, in affidamento, sono lo stesso pacchetto che avevamo con Linea Comune SPA, ormai da parecchi anni e che è stata inglobata il SILFI con le relative conoscenze informatiche qualche tempo fa. I servizi che il contratto offre e di cui il Comune usufruisce, sono molteplici e vanno dai servizi primari, dall'attività base come i servizi legati all'e-government, al servizio on line, CRM, la gestione dell'identità digitale come lo SPID, il modulo di pagamento on line Pago PA, i sistemi di prenotazione, le agende condivise ecc, e tutto quello che riguarda anche la sicurezza e la manutenzione di questi servizi. Inoltre, il Comune, aveva attivato e confermerà tale attivazione alcuni servizi a richiesta come il SIT, il nostro sistema informativo territoriale il contact center 055-055. Niente, l'importanza di tale delibera e della sottoscrizione del contratto con la società in house SILFI è sicuramente molteplice. In primis la necessità di garantire la continuità dei servizi erogati, sia al Comune che ai cittadini che non potevano subire interruzioni e che in questi anni abbiamo anche potuto sviluppare. E, inoltre, anche il garantire l'omologazione di tali servizi con le altre città dell'area metropolitana di Firenze per una agevolazione non indifferente, anche da parte dei cittadini. E l'altra parte è quella relativa all'economicità dell'operazione. E' indubbio che una operazione tale vede da una parte i costi dei servizi comuni e del know-how ripartiti su tutti i Comuni, che sottoscrivono tale contratto, attivando così una economia di scala, economicità che è dimostrata anche dalla relazione di congruità che avete trovato in allegato e che avete, sicuramente, avuto modo di leggere. Niente, concludo dicendo che comunque i servizi tecnologici, all'interno della Pubblica Amministrazione, sono sicuramente in continuo divenire, all'interno degli uffici e per quanto riguarda la capacità e le possibilità di accesso anche da parte dei cittadini ai servizi del Comune e questo deve avere da parte nostra sicuramente una forte attenzione, una delicatezza e una continua evoluzione che non ci possono sicuramente trovare impreparati. Quindi, queste le motivazioni

per cui chiediamo la sottoscrizione di tale contratto e l'assunzione dei necessari impegni di spesa per i prossimi anni a copertura di tale contratto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Grazie Assessore Yuna. Ci sono interventi su questo, su questa delibera? Pregherei i Consiglieri iscriversi per parlare, o aprire il microfono in modo che io veda chi vuole parlare. In modo che, senno' si rischia, magari, si fanno gli interventi, poi si passa alle dichiarazioni di voto e poi si rifà, si riparte con gli interventi. Quindi, aspetterei anche un attimo se ci sono, se ci sono interventi, lo richiedo di nuovo, da parte dei Consiglieri e delle Consigliere ovviamente. Non vedo, non vedo richieste di interventi. Pertanto, se non ci sono...ah, Baldini. Prego, Baldini. Prego.>>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Mah, se non c'è nessuno, noi avremmo delle perplessità sul fatto di tutta questa creazione di grandi soggetti che poi sono competenti e fanno di tutto. Diciamo spaziano da servizi, da una parte all'altra. Ma soprattutto anche, diciamo, creare grosse, grossi soggetti che poi, alla fine, magari, vengono automaticamente investiti ancora una volta di questi servizi per il Comune. Forse, magari, incominciare a, come dire, a far partecipare anche piccole società, cioè dare modo, in maniera, con un bando di concorso ecc, in maniera che anche piccoli soggetti della nostra area fiorentina, possano, privati, pubblici ecc, possano partecipare e creare una concorrenza, diciamo, sul mercato. Non mi pare che in questo caso si sia in queste condizioni. Quindi, diciamo, sono convinto, l'altro giorno è stato detto anche in Commissione: certamente noi siamo soddisfatti della prestazione avuta, nessuno si lamenta ecc, va benissimo. Questo ci mancherebbe anche, che uno, come dire, non facesse un buon servizio. Però, diciamo, in linea di principio, ecco, la cosa non è che mi, che ci soddisfa molto. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, io passerei alle dichiarazioni di voto. Ho iscritto per la dichiarazione di voto Francioli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Per adesso no. Prego, Consigliere Francioli, per dichiarazione di voto. Prego. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Grazie. Mi si sente? Sì. Okay. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Perfettamente. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Benissimo. Grazie. Rispetto all'argomento, quindi al contratto dei servizi, che abbiamo anche approfondito in Prima Commissione, il voto del Partito Democratico sarà un voto favorevole. Di fatto, la gestione, che andiamo ad approvare, è una gestione in house, è stato ricordato prima dall'Assessore e spiegato in maniera dettagliata dai tecnici e

dall'Assessore durante la Prima Commissione, dove all'interno della compagine sociale, della NEW CO, quale quella di Firenze Smart, composta da Silfi e da Linea Comune, tutti i Comuni o la maggior parte dell'area metropolitana vi partecipano anche in un'ottica di economicità ed efficienza del servizio. Di fatto, come poi è stato ribadito anche nella relazione tecnica, noi non andiamo ad usufruire di ulteriori servizi rispetto a quelli già precedentemente adottati con Linea Comune, ma andiamo ad implementare, tramite la NEW-CO tutti i servizi legati alla digitalizzazione o meglio a digitalizzare tutti quei servizi legati al cittadino che si rivolge, che si rivolge al Comune. Nonché andiamo ad implementare anche quel contatto indiretto, più informatico, rispetto alle esigenze di chi si rivolge agli uffici dell'Amministrazione Comunale di Scandicci. L'efficienza e l'economicità dell'operazione di fatto vengono testimoniate anche nella relazione all'allegato 2, che poi porta a confermare quella che è la congruità dei servizi e della spesa rispetto alla risoluzione della NEW-CO in cui noi partecipiamo all'interno della compagine sociale, motivo per il quale il voto del Partito Democratico, lo ribadisco, sarà voto favorevole. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ho dichiarazioni di voto. Quindi, chiedo al Segretario di procedere all'appello per la votazione dell'atto al Punto n. 2 del nostro ordine del giorno. Prego, Segretario.>>

Il Segretario Generale procede quindi all'appello per la votazione della proposta di deliberazione iscritta al punto n.2 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, votanti 23, favorevoli 16, contrari 4. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << 7. >>

La Presidente L. Lazzeri: << 7, scusate. 7.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, B.F. Tallarico, V. Bencini

La Presidente L. Lazzeri: << Chiedo per questa alla Segretaria di riprocedere all'appello per l'immediata eseguibilità. Grazie. >>

IL Segretario Generale procede all'appello per la votazione sull'immediata eseguibilità del provvedimento.

La Presidente L. Lazzeri: << Votanti 23, favorevoli 16, contrari 7. L'atto è approvato e immediatamente eseguibile. >>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

Contrari: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, C. Braccini, A. Salvadori, B.F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n.135 del 28/12/2021)

Punto n. 3

Ordine del giorno del Gruppo Lega Salvini Premier su “Condanna degli episodi di violenza politica di qualsiasi parte e tutela della libertà di opinione” (ODG 10/2021).

Rispetto all'appello iniziale entra nell'aula virtuale il Consigliere L. Carti: presenti n. 24, assenti n. 1.

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al Punto n. 3 del nostro ordine del giorno, che era l'ordine del giorno del Gruppo Lega Salvini Premier su “condanna degli episodi di violenza politica di qualsiasi parte e tutela della libertà di opinione”, presentata appunto dal Consigliere Baldini anche nell'ultimo Consiglio. Nella riunione dei Capigruppo è stato deciso, visto che la discussione era già stata fatta in Consiglio, di procedere con le dichiarazioni di voto. Pertanto, chiedo ai Consiglieri di prenotarsi per le dichiarazioni di voto sull'atto, sull'ordine del giorno al punto n. 3. Chiedo ovviamente ai Gruppi di fare dichiarazione di voto. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, Presidente, io.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Consigliere Francioli, prego. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Bene. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Per dichiarazione di voto, prego. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Io per dichiarazione di voto. Non sto a ripetermi rispetto la discussione, che c'è stata all'ultimo Consiglio Comunale. L'atto in questione, la mozione od ordine del giorno che sia, è successiva ad una già approvata nel precedente Consiglio su proposta della maggioranza. Di fatto è una mozione ripetitiva che nel suo contenuto va a considerare linee o virgole di natura storica, anche differenti rispetto ad un'analisi che abbiamo posto in maniera oggettiva e unilaterale. Quindi, ripeto quanto

dichiarato la scorsa volta e non unilaterale, ecco, ripeto quanto dichiarato la scorsa volta e che la dichiarazione di voto sarà contraria e la mia dichiarazione di voto vale anche per la maggioranza consiliare. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Francioli. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, colgo l'occasione, che è vero si è già discusso l'altra volta, colgo l'opportunità di questa dichiarazione di voto per esprimere le mie perplessità relative, diciamo, al trattamento riservato a questo ordine, a questo nostro ordine del giorno da parte del Partito Democratico, del Gruppo consiliare del Partito Democratico. Come ho avuto modo di dire in precedenza, la presentazione di questo ordine del giorno aveva lo scopo di contribuire unitariamente, seppur con diverse sensibilità politico-culturali alla condanna degli episodi di violenza avvenuti a Roma il 9 ottobre del 2021. Arrivando, se è possibile, ad una reciproca condivisione come sostanzialmente è avvenuto in Parlamento con l'astensione dei gruppi di Sinistra sulla mozione dei gruppi di Centrodestra uniti, e vicendevolmente l'astensione dei gruppi di Centrodestra sulla mozione unitaria del Centrosinistra. Mah, invece, ho sentito affermazioni abbastanza, diciamo, che mi hanno, come dire, lasciato abbastanza perplesso, tipo quella che solo quella del PD è conforme al dettato costituzionale, mentre quella da noi presentata è strumentale o che dovevamo fare un emendamento e non un ordine del giorno o che addirittura questo ordine del giorno doveva essere addirittura ritirato. Ora, in merito a questo, a queste affermazioni, rispondo che non riconosco a nessuno e, ovviamente, tanto meno al PD, l'unica titolarità o interpretazione o il vero esegete della Carta Costituzionale. Il fatto poi che qualcuno possa giudicare in merito di come un Gruppo consiliare possa meglio agire in questo consesso istituzionale è sicuramente fuori luogo e non rispettoso delle prerogative che ogni Consigliere, non ogni gruppo, che ogni Consigliere può esercitare in quest'aula. Pertanto, ovviamente, mantengo il nostro ordine del giorno e pensavo una volta che potrebbe avere avuto la stessa, diciamo, rispondenza che si è avuta al Parlamento, ma, vista l'affermazione testé fatta, mi domando: ma il PD di Scandicci è lo stesso che ha votato, che si è astenuto sulla mozione in Parlamento, sul Centrodestra e viceversa, o è un'altra cosa? Vista questa differenza di comportamento. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, per le sue considerazioni. Io non ho altre dichiarazioni di voto. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto - minoranza): << Sì. Presidente. Presidente, sì, sì sono Meriggi. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ah, Meriggi. Prego, Meriggi. Prego, prego. Ha la parola. Prego, per dichiarazione di voto. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Ho problemi a scrivere. Ho problemi, chiedo scusa perché ho problemi con il touché sul telefono, volevo prenotarmi scrivendole, Presidente, ma il telefono non mi scrive, quindi l'ho interrotta con il microfono. Mah, veramente, sinceramente..>>

La Presidente L. Lazzeri: << No, va bene, va bene, prego, prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): <<A me tutti questi discorsi..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Grazie Presidente. Sarò brevissimo. A me, sinceramente, tutti questi discorsi mi fanno un po' ridere. Il Centrosinistra si è astenuto su quella del Centrodestra. Il Centrodestra si è astenuto su quello del Centrosinistra. Si è, sì o no, contro la violenza qualsiasi essa sia? Sì o no? Qui, io mi astengo sul tuo, te..a me fanno ridere queste cose. Qui bisogna avere il coraggio di dire: si è contro la violenza o no? Da parte mia io, tutte le mozioni che andranno contro la violenza le voterò tutte, che vengano scritte dal Centrodestra, dal Centrosinistra, dal lato sinistro, dal lato destro, il centro. Qui si fa i giochini politici. Guardate, ragazzi, ma siete ridicoli! Siete ridicoli! Si è, sì o no, contro la violenza? Si ha il coraggio di condannare la violenza, sì o no? Si è contro la violenza di quelli che vanno a picchiare le persone nelle manifestazioni o dei poliziotti che dondolano per controllare il moto oscillatorio, o i poliziotti che vanno con gli idranti a buttare l'acqua sulle manifestazioni pacifiche. Si è, sì o no, contro la violenza, sì o no? Questa la voto, questa no. Siete ridicoli! O siamo contro la violenza o si ha il coraggio di dire: io sono, a seconda da chi viene perpetrata la violenza. Se picchiano un fascista sono contento, se picchiano un comunista sono triste! Questa la voto perché l'ha scritta il Centrodestra. Questa la voto perché l'ha scritto il Centrosinistra! Facciamo ridere! O si è contro la violenza o non si è contro la violenza. Io tutte, tutte le mozioni, che verranno presentate, che condannano gli atti della violenza, fatti da qualsiasi persona o qualsiasi Gruppo politico, le voterò. Il resto è tutti discorsi perché qui mi sembra che ci sia gente che vuole fare i grandi politici e così. Si è o non si è contro la violenza? Si votano tutte, qualsiasi esse siano, qualsiasi Gruppo lo presenti, secondo me. Quindi, il resto mi sembra tutta fuffa! Presidente, fuffa! Sottolineo fuffa. Venga messa a verbale la parola fuffa. Grazie Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, Consigliere Meriggi. Allora, tutto viene messo. Quando si fanno le registrazioni poi viene tutto scritto e riscritto quello che i Consiglieri dicono in Consiglio, parola per parola. Ho iscritto per dichiarazione di voto il Consigliere Tallarico. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, grazie Presidente. Anche se il Consigliere Meriggi mi ha preceduto, che cosa aggiungere al suo, al discorso piuttosto elegante, e non lo dico ironia, perché è senza ipocrisia. Tutto ciò che non è ipocrita è elegante. Anch'io devo, purtroppo, constatare che molte volte non si bada alla sostanza delle cose, ma piuttosto si va a vedere da quale parte arrivano le proposte, oppure le condanne. Io, francamente, come il Consigliere Bencini, quindi noi che abbiamo superato questa contrapposizione Destra, Sinistra, ci sentiamo di condannare qualsiasi atto di violenza, qualsiasi forma di violenza da qualunque parte venga espressa e contro chiunque. Quindi, siamo profondamente favorevoli, al di là di tutti i fronzoli, appunto, che sono stati richiamati e non voglio entrare in questo dibattito che, giustamente, ha definito ridicolo e io aggiungo ipocrita. Quindi, favorevole. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Tallarico. Io non ho altre dichiarazioni di voto. Chiedo al Segretario di..ah, un attimo. Chiede la parola, per una precisazione, il Consigliere Francioli. Prego, Consigliere Francioli. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << No, grazie Presidente. Giusto per precisare anche rispetto allo strumento del verbale. Invito l'opposizione a guardare il verbale del precedente Consiglio, vi è un atto, di fatto, scritto in maniera oggettiva che condanna tutti gli atti di violenza, che è stato approvato. Ora, non mi ricordo con che ripartizioni, però quello che stiamo discutendo oggi è un atto completamente simile nel suo contenuto, alla fine, e nella sua dicitura. Quindi, alla fine, si va a ripetere un atto identico ad uno già approvato. Non è, sono completamente d'accordo rispetto alle perplessità sollevate dal Consigliere Meriggi e dal Consigliere Tallarico. Quindi, ripeto l'invito, che feci l'ultima volta nel precedente Consiglio Comunale, di ritirare l'atto poiché ve n'è stato uno già approvato e verbalizzato come tale, identico a quello di oggi. Sennò, hanno ragione il Consigliere Meriggi e il Consigliere Tallarico, siamo di nuovo a fare il giochino delle due stanze, dei due colori ed è un giochino a cui il Partito Democratico e la maggioranza intera rifiutano di partecipare. E poi, ripeto, rispetto al verbale e al Consiglio precedente vi è già un atto sul qual e si è espresso il Consiglio Comunale, identico a quello di oggi. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza): << Non è mai abbastanza condannare la violenza, volevo dire solo questo. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, sì, ma infatti sono d'accordo. Questo. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, allora grazie per le precisazioni e per le varie valutazioni su questo nuovo ordine del giorno. Io sarei per chiedere al Segretario di procedere all'appello per la votazione della mozione al Punto n. 3. >>

Il Segretario Generale esegue l'appello per la votazione dell'ordine del giorno iscritto al punto n.3.

La Presidente L. Lazzeri: << 24 votanti, favorevoli 7, contrari 16, 1 astenuto. L'ordine del giorno non è passato. >>

Favorevoli: L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi,, A. Salvadori, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini

Contrari: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi
Astenuti: C. Braccini

(Vedi deliberazione n.136 del 28/12/2021)

Punto n. 4

Mozione dei gruppi Misto Italia Viva e Partito Democratico su "adeguamento viabilità zona Via delle Bagnese, al confine con il Comune di Firenze (moz. 31/2021).

La Presidente L. Lazzeri: <<Passiamo adesso al Punto n. 4. Avete visto che il Consigliere Carti è riuscito finalmente a collegarsi, bene arrivato Consigliere. Buonasera. Siamo al Punto n. 4 dell'ordine del giorno..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Buonasera. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Mozione dei Gruppi Misto Italia Viva, Partito Democratico – Adeguamento viabilità zona Via Le Bagnese al confine con il Comune di Firenze. Illustra? La Consigliera D'Andrea. Prego. >>

La Consigliera L. D'Andrea (Gruppo Partito Democratico): << Sì, ho chiesto la parola, grazie Presidente, buonasera a tutti, Consiglieri. Dunque, la mozione che viene discussa oggi riguarda la famosa rotatoria de Le Bagnese, che verrà costruita in fondo, appunto, a Via delle Bagnese. Questa idea trova come finalità quella di gestire al meglio la viabilità al confine fra i due Comuni in un punto molto nevralgico della città. Infatti, vicino c'è il nosocomio di San Giovanni di Dio, nel 2011 è stato inaugurato il Centro di Riabilitazione del Don Gnocchi. Dal 2003 ad oggi, quando è stato nel 2003 c'è stata l'intesa fra il Comune di Scandicci e quello di Firenze per costruire questa rotatoria. E' stato fatto molto in quella zona. Degli esempi sono per esempio il bypass del Galluzzo, è stata aperta la parte finale dello stradone dell'ospedale e sono in cantiere nuovi progetti quali i futuri cantieri sull'area ex Margheri a San Giusto e sull'area ex, sulla ex area della Caserma dei Lupi di

Toscana. Inoltre, nella zona di Ponte a Greve a dicembre 2021, quindi ora, dovrebbero essere assegnati i lavori per il primo lotto sull'intervento di adeguamento viario nell'area di Ponte a Greve viadotto dell'Indiano. Però, ad oggi, questa rotonda non è stata ancora fatta. E non si sa ancora quali sono i tempi. Con questa mozione il Partito Democratico insieme al Gruppo Misto e Italia Viva si chiede al Sindaco e alla Giunta di proseguire l'opera di sensibilizzazione rispetto all'Amministrazione Comunale di Firenze riguardo i problemi di viabilità lungo tutto il tratto di confine fra i nostri due Comuni, che è un punto di ingresso e di uscita della città. Quindi, è, insomma, molto importante. E per, appunto, giungere al più presto alla creazione di questa tanto attesa rotonda, inoltre, quello che si chiede alla Giunta e al Sindaco è quello di proseguire la collaborazione con il Comune di Firenze programmando un incontro tra gli Assessori competenti al fine di giungere ad una soddisfacente gestione globale dei progetti su questa delicata area di confine. Grazie Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera D'Andrea. Su questa mozione ci sono? Ah, sì, c'è una richiesta del Consigliere Braccini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere C. Braccini (Gruppo Misto – minoranza): << Allora, siccome io ci passo sempre di lì, sicché, più o meno, il casino lo vedo sempre, c'è sempre. Però, lì, secondo me, innanzitutto, bisogna levare tutte le macchine parcheggiate e raddoppiare la corsia della strada perché lì c'è un ingorgo, un casino bestia perché tutti devono parcheggiare lì e non c'è posto per passare, una corsia e basta per andare in su, una per andare in giù. Lì va completamente liberato tutto il manto stradale dalle macchine parcheggiate, dai cestini e da qualsiasi cosa. Si raddoppia la strada, le corsie e vedrai che, a parte c'è da rivedere anche il semaforo lì perché non va bene nemmeno quello, i tempi sono sbagliati. Liberato tutto questo, riguardato il semaforo lì c'è una viabilità nettamente migliore. Però, fino a che ci lasciate parcheggiare le macchine, ma questa vale per lì, ma per tutta Firenze sarebbe la stessa cosa, ci sarà sempre casino. Quindi, date retta a me, fate questo passo: liberate tutta la strada, dal ponte, che va verso Firenze, fino alla rotonda di Torregalli. E vedrete che le cose migliorano. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere.... [interruzione audio]..prenotazione, il Consigliere Batistini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Grazie. No, io volevo dire questo: è un po' paradossale la situazione perché premesso che il problema a Le Bagnese c'è, è un problema di viabilità e che è giusto intervenire e fare la rotonda o comunque modificare il traffico per permettere a, visto anche il punto cruciale per le persone di transitare meglio dalla zona e come quello c'è il problema anche della zona di Ponte a Greve, sì, di varie zone al confine di Firenze, con Firenze e non solo. Però, premesso questo, cioè poco fa il Consigliere Francioli ci dice

praticamente che il Partito Democratico e la maggioranza vota contrario alla mozione che va contro la violenza, okay? Dicendo che avevamo già fatto e quindi, sostanzialmente, è inutile come mozione. E qui ci troviamo al Partito Democratico, che governa questa Città da cinquant'anni, che da dieci anni ci dice che vuole fare la rotonda e vuole risolvere il problema delle Bagnese, avete portato più mozioni che vanno in questo senso, mi ricordo qualche anno fa c'era il Consigliere Lanini che ne portò una simile a questa che riguardava le zone di vicinato, Firenze, Scandicci, tutte sempre approvate le mozioni, e poi non avete fatto niente. Quindi, voglio dire, quanto è inutile allora questa mozione? Cioè se ci avete il Sindaco di Scandicci che è del PD, il Sindaco di Firenze che è del PD, fategli una telefonata, il Sindaco ci ascolta e risolvete il problema, invece che prendere per il culo i cittadini dicendo: facciamo questa mozione, così, magari, facciamo contenti quei cinque, sei, sette, otto, dieci famiglie alle Bagnese e facciamo finta di fare qualcosa e poi tra cinque anni siamo a votare la prossima mozione. Cioè, quindi, caro Francioli, se quella di prima era inutile, spiegaci un attimino come mai questa è utile e com'è che può sbloccare la cosa, visto che di fatto siete voi la maggioranza e quindi diciamo che potete tranquillamente agire su queste cose e potevate già agire perché ci sono già mozioni analoghe fatte gli anni scorsi, alle quali non avete dato riscontro. Quindi, i casi sono due: o prendete in giro i cittadini, oppure prendete in giro voi stessi perché, di fatto, il Sindaco, voi votate le mozioni e poi il Sindaco se ne frega altamente e quindi il ruolo di Consigliere Comunale non conta niente e si può anche evitare di portare avanti questa mozione. Cioè sono questi due i casi. Spiegateci un attimino qual è delle due quella giusta perché sono proprio curioso visto che prima avete detto che votavate contrari ad una mozione, diciamo, condivisibile, perché contro la violenza penso si sia tutti e quindi è giusto, è giusto votare certe mozioni, ma voi non l'avete fatto. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Allora, ci sono... se non ci sono altri interventi su questo, su questa mozione, darei..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Meriggi? >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Vuole parlare? Prego, Consigliere Meriggi. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Sì, grazie Presidente. Mah, sono un po', non avevo visto, sinceramente mi era sfuggito questo ordine del giorno. Uno dei primi atti portati da me in Consiglio Comunale, non so se vi ricordate, due anni fa, fu uno dei primi atti portati da me in Consiglio Comunale era la rotonda e i problemi di un progetto ormai già approvato, che il Comune di Firenze

continua a far finta di niente e che non viene approvato, prendo atto che in questo Consiglio Comunale i gruppi di maggioranza arrivano con due anni di ritardo del Meriggi. Allora, forse, quello che ho detto io, fra due anni, forse, me l'approverete. Grazie Presidente. Due anni di ritardo ai gruppi di maggioranza. Fra due anni allora le cose, che ho detto, forse, verranno approvate. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << La parola al Consigliere Carti che chiede di parlare. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Riguardo alla viabilità vorrei dire che ci sono dei nodi che sono rimasti irrisolti. Uno è questo delle Bagnese verso Firenze e verso l'autostrada, l'altro, invece è quello che è già stato menzionato di Ponte a Greve e rilevo che, purtroppo, a tutt'oggi non sono stati risolti, ecco questi. Io mi auguro che tutte le, diciamo, le iniziative dell'Amministrazione siano diciamo mosse nella direzione di risolvere questi che sono veramente dei problemi grossi per quanto riguarda il poter entrare ed uscire da Scandicci in quelle direzioni. Riguardo al caso specifico della rotatoria, sì, una rotatoria senz'altro è utile, però noto una incongruenza, cioè il lavoro che è stato fatto negli anni precedenti di restringimento e di modifica della sede stradale e conseguentemente anche della viabilità, lì nella zona delle Bagnese, ha creato dei problemi non da poco, cioè arrivare, trovarsi in una strettoia in quel modo lì, sembra, cioè che diano noia, che all'Amministrazione dia noia le strade larghe, ecco. Lì la strada era un po' più larga, non dico una cosa enorme, però è stata ristretta in un modo praticamente impossibile. E questo ha creato dei problemi e dei disagi. Non è stato trovato una soluzione efficace per i parcheggi, come ha accennato anche il collega Christian Braccini. E quindi, cioè, ora si va ad intervenire cercando di aprire in quella direzione, in quel punto, ma non è solo quello, è anche la situazione che si è creata lì proprio sulla viabilità delle Bagnese. Non solo: ma vorrei aggiungere anche un'altra cosa, che questo problema doveva essere risolto molti anni fa. Invece di dare il via a tutte quelle costruzioni, che sono lungo la Greve, dopo il bocciodromo, là dopo all'altezza, diciamo, della pescaia Pagucci, quella delle Bagnese, lì doveva essere fatto un ponte. Da Via Makarencio si doveva poter accedere ad un ponte, che poi avrebbe saltato completamente la zona delle Bagnese e si sarebbe potuti andare in direzione Bibe e fruire di quella nuova viabilità, che è stata fatta, che l'ha fatta il Comune di Firenze eh, non l'ha fatta il Comune di Scandicci. Comunque, in quella direzione là, allora lo trovo diciamo un pochino un intervento, un progetto un po' più intelligente, ecco, da un punto di vista urbanistico e di viabilità. Invece, ci si ritrova in una situazione nella quale si cerca di tamponare, sì, sì, ben vengano questi interventi, però e c'è da tenere conto che vanno ad inserirsi in un contesto di soluzioni sbagliate. E quindi c'è da porre un momentino l'attenzione su questo, senza farne una questione di bandiera o di partito, ecco direi. Poi, per quanto riguarda il resto, la polemica che ho sentito circa la condanna, no, degli atti di violenza, vorrei precisare che, diciamo, sono anni, anni e anni che si

ribatte e si ripresentano mozioni su atti di violenza relativi alla Seconda Guerra Mondiale, da una parte e dall'altra, e si continua a rifarli. Se non fosse, cioè se non fosse necessario ribadirlo, volevo dirlo al Consigliere Francioli, insomma bastava farlo una volta e poi a quel punto era già sistemato ed è inutile riparlare e sarebbe stato inutile riproporre altre condanne in questa o quella direzione. Ecco, solo questo. Comunque, riguardo la rotatoria, dico io, lo trovo un intervento utile e necessario, però non risolutivo, ripeto, in quanto va ad innestarsi in un contesto di progettazione generale sbagliata. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Un attimo. Il Consigliere Tallarico, che chiede di parlare, poi ho prenotata la Consigliera Brunetti. Prego, Consigliere Tallarico. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto – minoranza): <<Sì, grazie Presidente. Solo per dire e annunciare il nostro voto favorevole, nonostante sia, appunto, una mozione perfettamente inutile per tutte le ragioni già ricordate, non servirà a nulla, non risolverà il problema sicuramente, ma si parla di sensibilizzazione e, come dicevo prima, sensibilizzare, governare determinati atti, determinate azioni è sempre utile. Quindi, noi con dispiacere, ecco, diciamo così, per, non per l'oggetto di questa mozione, ma per come viene trattata la minoranza, per come vengono trattati alcuni temi e annuncio il voto favorevole mio e del Consigliere Bencini. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Tallarico. Io ho allora la Consigliera Brunetti. Prego, Consigliera. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. No, volevo soltanto puntualizzare che la, diciamo, uno dei problemi della mozione precedente era la contestualità della ripetizione anche. Mentre qui stiamo parlando di interventi fatti anni fa, come giustamente sottolineava il Consigliere Meriggi e quindi penso in questo caso *repetita juvant*, ci sono dei movimenti, cambiamenti di, quindi ci sono dei programmi su altre zone limitrofe, come è quella del Ponte a Greve, ricordare al Comune di Firenze che c'è ancora in attesa questo intervento importante non sarà, speriamo che sia, se non risolutivo, di grande alleggerimento perché comunque questa rotatoria, io sono delle Bagnese, ho collaborato a scrivere questa mozione, è veramente un problema molto sentito. Via delle Bagnese, adesso, con tutti gli altri interventi utili sulla bretella che va all'autostrada, alla superstrada Firenze-Siena, la galleria delle Romite, questi interventi hanno creato un peggioramento ovviamente, una via preferenziale su Via delle Bagnese per entrare in Scandicci e andare verso una zona a noi vicina di Firenze. E quindi, effettivamente, questo è un intervento che aspettiamo da anni, ora a maggior ragione, ed è bene battere il ferro finché è caldo anche con l'Amministrazione di Firenze perché mi ricordo che questa rotatoria non è competenza nostra, perché insiste sul Comune di Firenze, però riguarda fortemente noi scandiccesi e quindi con questo strumento aiutiamo l'Amministrazione a insistere e spingiamo l'Amministrazione e gli diamo un

credenziale in più per insistere sul Comune di Firenze a compiere quest'opera per vedere di sistemare un pochino almeno questa zona così importante e con tanti, veramente, servizi dedicati, costruiti e in costruzione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Brunetti. Io ho iscritto il Consigliere Francioli di nuovo. Prego.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Sì, grazie. Grazie Presidente. E' il primo intervento, tengo a ribadire, su questa mozione. E' già stato chiarito dalla Consigliera Brunetti rispetto la necessità di presentare questa mozione e vorrei ricordare, anche per l'exkursus, che è stato introdotto nel dibattito, che tutti gli interventi, fatti anche su quell'asse della mobilità scandiccese, in comunicazione alla mobilità fiorentina, sono tutti interventi che sono stati richiesti dalla compagine politica, in questo caso di maggioranza negli anni. Lo ricordavano prima i colleghi di opposizione, che rispetto agli interventi sulle aree di confine o limitrofe con il Comune di Firenze, già nel 2014, ma anche nelle consigliature precedenti, vennero portate mozioni, che ponevano all'attenzione questo problema di viabilità concernente l'asse San Giusto Le Bagnese e poi centro. E, di fatto, un intervento su quella piccola parte dell'asse è stato fatto, lo ricordiamo, che quasi un anno fa lo sfondamento dello stradone, che oggi porta il nome di Nilde Iotti era una richiesta vantata nel 2014 da parte della maggioranza per garantire una migliore mobilità e un maggiore collegamento tra i due assi principali, quello di via di Scandicci, di Viale Nenni, di passaggio dunque dal quartiere di San Giusto. E non è banale il fatto che si tenda, in un excursus politico, lineare e congruente rispetto alle proprie motivazioni, a ribadire determinate necessità, anche se, anche perché se poi, come riconosciuto dall'opposizione alle forze di maggioranza, vi è la responsabilità e il compito di guidare quel processo, che è all'interno di un programma elettorale e di una azione politica quotidiana che abbiamo vantato. Questa responsabilità viene di fatto gestita e la gestiamo oggi proponendo un atto di questo tipo, anche per i suoi sviluppi rispetto ad una concertazione e un lavoro che negli anni viene ed è stato fatto con il Comune di Firenze. E è una necessità sempre più sentita, quella dei cittadini, una necessità di carattere sociale sempre più vantata, cioè quello che ormai ognuno di noi possiede, purtroppo mi viene da dire, e questa è una connotazione di carattere personale, anche più di un veicolo per famiglia e dunque anche la mobilità per mezzo privato tende ad essere sempre di più estesa. Vorrei ricordare una cosa anche rispetto alla discussione precedente. Dobbiamo avere anche una chiarezza intellettuale perché nello scorso Consiglio Comunale, quello del 30 di novembre, all'ordine del giorno vi era depositato un atto, incidentalmente ne è stato depositato un altro, che non è nemmeno passato da una concertazione politica rispetto al suo contenuto nella conferenza Capigruppo. Anzi, la conferenza Capigruppo, di rimpetto ad un atto lì presentato, ha deciso di accettarlo e quindi c'è anche una responsabilità della maggioranza, però fatemi dire questo: quando i temi tendono ad essere ribaditi più volte ed occasionalmente, vorrei dire, ma non è così,

l'opposizione tende a ripetere e a ribadire i temi che porta la maggioranza anche rispetto ad argomentazioni di carattere storico, valoriale, sociale, che la maggioranza porta con connotazione oggettiva e di connotazione storica, ripeto, se poi vi sorge un altro atto presentato dall'opposizione rispetto a quello precedente ed è di contenuto uguale, mi dispiace, cari colleghi, ma il giochino del ribadire e di spartirsi i temi e di fare il teatrino politico, non è della maggioranza, scusatemi tanto, è di qualcun altro. Quindi, poteva essere concertato benissimo il contenuto di quell'atto in commissione Capigruppo o essere fatta una valutazione rispetto a quell'atto proposto allora dalla Consigliera Bonechi in sede di discussione consiliare. E' stato fatto tutto un colloquio e io prima vi ho invitato a guardare i verbali. Nei verbali del precedente Consiglio, che ora non li ho guardati, ho guardato lo streaming perché è registrato e fa fede alla procedura, l'opposizione su quell'atto si è astenuta. Però, approva lo stesso atto con voto favorevole, identico, nel successivo Consiglio Comunale per ribadire che sono contro la violenza. Certo, ma tutti siamo contro la violenza e su questo concetto vi deve essere una discussione valoriale non di principio e di opportunità politica e mi sembra, purtroppo, che si sia caduti in questo giochino, anche usando un po' di razionalità qualora era già stato approvato un atto in primis con una prelazione identica a quello discusso oggi, faceva fede quell'atto e tutti noi siamo contro la violenza, ci mancherebbe altro. A condannare i movimenti politici anticostituzionali come Forza Nuova e a difendere come Centrosinistra la principale forza sindacale di questo Paese quale quella della CGIL, ci mancherebbe altro. E mi fa felice che le opposizioni, la Lega Nord, ecc, Forza Italia ecc, difendano la CGIL e condannino Forza Nuova, però questo non è quello che è accaduto in Parlamento, rispondendo anche alla questione sollevata prima se il PD è lo stesso, che è di Scandicci, ed è lo stesso che è in Parlamento. Certo che è lo stesso. E certo che rispettiamo anche una serietà con cui si portano gli atti di carattere valoriale e storico all'interno del Consiglio Comunale in una sede di discussione politica dove su quei temi vi ci dovrebbe essere l'unanimità delle questioni e non il giochino, scusate, seguendo il proverbio rurale, *a chi urla di più la mucca è sua*. Perché questa non è la serietà con cui le opposizioni, con cui la maggioranza, rispetto all'opposizione tende a valorizzare il Consiglio Comunale. Questo deve essere il nostro valore. Il 30 di novembre è stato portato un atto. E' stato portato un atto, che condannava il Movimento di Forza Nuova ed esprimeva solidarietà rispetto alla sede nazionale della CIGL, un atto proposto dalla maggioranza senza attacchi alle forze politiche..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << E' fuori argomento, Presidente! E' fuori argomento il Consigliere! Francioli, sei fuori argomento! >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Fuori argomento, mi scusi, però..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Stai parlando di un argomento già discusso! Presidente, è fuori argomento! >>

La Presidente L. Lazzeri: << Meriggi [voci sovrapposte]...ha risposto. Meriggi, ha ragione..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << E' fuori argomento, Presidente! >>

La Presidente L. Lazzeri: << E' vero. E' vero. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Ho risposto ad una domanda rispetto..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ha risposto ad una serie di attacchi fatti prima. Ed è vero stiamo parlando di altre cose. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << E' fuori argomento, Presidente! Doveva rispondere prima agli attacchi! >>

La Presidente L. Lazzeri: << Ho capito, Meriggi, non è la prima volta che qualcuno cambia argomento! >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Si sta parlando di un'altra mozione, Presidente! >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Concludo, Presidente. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Quando è stato attaccato poteva rispondere! Adesso è fuori argomento! >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Concludo sull'argomento. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Stiamo discutendo di un'altra cosa. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, Meriggi. Bene, stiamo parlando di altro, è vero. Il richiamo è giusto.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Però, allora io, Presidente, chiedo che il Consigliere Meriggi, venga messo a verbale, che

interrompe un altro Consigliere Comunale nel ruolo di non Presidente del Consiglio.>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Venga messo a verbale, venga messo a verbale..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, scusa, ascolti Consigliere Meriggi! >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): <<..che io sono stato interrotto..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Meriggi! Allora, siccome è un..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): <<..sono stato interrotto decine di volte dal Presidente perché ero fuori argomento. Presidente, mi ha interrotto decine di volte perché ero fuori argomento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, Consigliere Meriggi, io ho fatto continuare..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << E lei, Presidente, non ha interrotto. Venga messo a verbale che il Presidente interrompe solo chi fa comodo a lei! >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, ma ascolti, Consigliere Meriggi, ma io non ho capito..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << E sicuramente che non sia del PD! Lei, Presidente, mi interrompe costantemente..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere, per cortesia! Io, ascolti una cosa, io..>>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): <<..quando io vado fuori argomento. E si metta a verbale, che il Presidente interrompe solo chi gli fa comodo intervenire e interrompere. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Senta, Consigliere, Consigliere Meriggi, per cortesia, io non credo che tutte le volte lei debba ribadire quello che non fa il Presidente del Consiglio. Le assicuro che non è la prima volta che in dichiarazione di voto io ho lasciato continuare interventi. E io, stasera, quando abbiamo iniziato, ho detto: facciamo prima tutti gli interventi. Siccome c'è stata una dichiarazione di voto e su quella direzione di voto, va bene, non è stato fatto un intervento, il Consigliere Francioli, di fatto, non ha fatto una cosa giusta in questo momento perché si è sentito attaccato non avendo fatto l'intervento perché aveva fatto solo una

dichiarazione di voto. Quindi, è vero che non stavamo parlando di questo, stiamo parlando di un'altra cosa. Lui ha fatto una disquisizione rispetto ad un intervento che non ha fatto. Tutte le volte, Consigliere Meriggi, lei deve riprendere comunque il Presidente. La parola la toglie il Presidente quando siamo in presenza. Quando siamo così, io non ho la possibilità di togliervi la parola. Quindi, per cortesia, il Consigliere Francioli se ha finito l'intervento rispetto all'ordine del giorno..>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Concludo, Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..che siamo alla mozione, che stiamo discutendo. Dopo, passiamo alle dichiarazioni di voto. >>

Voce fuori microfono: << C'è il Bencini. C'è il Bencini. >>

La Presidente L. Lazzeri: << E prima di questo ho..>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Concludo. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..iscritto il Consigliere Bencini per un intervento. Ha finito Consigliere Francioli?>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Concludo. Concludo, dicendo che il mio..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): <<..era un intervento in oggetto alla mozione e chiunque se lo può risentire. Dopo di che ho risposto ad una domanda, che mi è stata sollevata dal collega Batistini, eh, rispetto l'utilizzo delle mozioni. Quindi, ho fatto un collegamento..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, comunque, teniamo presente che..>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Ho fatto un collegamento rispetto ad un modus operandi..>>

La Presidente L. Lazzeri: <<..comunque rimaniamo all'ordine del giorno. Bene, do la parola..bene.>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Comunque, ribadisco... [voci sovrapposte]>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora do la parola al Consigliere Bencini, che si è iscritto. Per gli interventi c'è il Consigliere Bencini, poi si passa alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Bencini. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << No, Presidente. Presidente! Presidente! Prima che intervenga il Consigliere Bencini, e gli chiedo scusa, la Consigliera Brunetti mi ha chiamato in causa, e quindi io ho il diritto, come da regolamento, di rispondere. Siccome mi ha chiamato in causa nel suo seguente intervento, io..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, mi permette Consigliere Meriggi, mi permette di dare la parola al Consigliere Bencini, poi lei, visto che mi ha chiesto la parola per causa personale, gliela do? Quindi, ora do la parola al Consigliere Bencini. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere V. Bencini (Gruppo Misto – minoranza): << Grazie Presidente. Ritornando un attimino sull'argomento e sottolineando ed essendo assolutamente concorde con quello che ha espresso il Consigliere Tallarico, queste mozioni, seppur a volte ridondanti, servono sempre a sollecitare e a rinnovare l'attenzione su certi problemi. Sottolineo anche se ben sono informato, che il Sindaco Fallani, è anche Consigliere Metropolitanò alla pianificazione strategica metropolitana e viabilità del Comune di Scandicci e zona per la Piana. Pertanto, chi meglio di lui può raccogliere questa mozione ed aggiornarci sugli eventuali sviluppi. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Bencini per la brevità e la concretezza. Prego, Consigliere Meriggi ha la parola. Consigliere Meriggi, prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Allora, visto che la Consigliera mi ha chiamato in causa, vorrei rispondere dicendo che visto che parlava, è vero sì, che riguarda il territorio di Firenze, che riguarda il territorio di Firenze, ma è anche sì vero che c'è un accordo firmato dai due Comuni su quello che riguarda i lavori di quella rotonda. Quindi, sì, è vero, trattasi del territorio fiorentino, ma c'è un accordo ormai firmato 15 anni fa dai due Comuni, quindi riguarda anche il Comune di Scandicci. E che c'è il giochino delle, il giochino delle mozioni, al prossimo punto c'è una mozione presentata sull'acqua. Ora voglio vedere che voterete contro e poi la ripresenterete voi e poi dite che non fate i giochini sulle mozioni. Alla, quella prossima dell'acqua voterete contro a quella presentata dai gruppi di opposizione, non so chi l'ha presentata del Gruppo della Lega..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Meriggi, stava parlando, ora sta parlando di un altro argomento, lei. Prego. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << No! No! Dimostro, dimostro..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, sta parlando di un'altra mozione che non è ancora discussa. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Dimostro che, dimostro che fate i giochini..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Ora stiamo parlando della mozione al Punto n. 3. >>

Il Consigliere E. Meriggi (Gruppo Misto – minoranza): << Dimostro che fate i giochini. Dimostro che fate il giochino delle mozioni. Come io due anni fa ho presentato una mozione, che la Brunetti ha detto, eh, mah, è superato. No, perché c'era un accordo fra il Comune di Scandicci e quello di Firenze, firmato, e che vi fa comodo fare quello che vi pare a voi. La prossima voterete contro e presenterete la... >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Meriggi. Allora, ci sono stati diversi interventi su questa mozione, chiederei, appunto, se ci sono, alcuni l'hanno già fatta la dichiarazione di voto, come sia Bencini che Tallarico, ci sono dichiarazioni di voto su questa mozione? >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Posso? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Pacinotti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Grazie Presidente. Ho preferito intervenire in dichiarazione di voto....visto la..Baldini, c'ha il microfono acceso! >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ah sì. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Baldini, ha acceso il microfono. Grazie. Prego, Pacinotti. Prego. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Ecco, stavo dicendo. Grazie tanto. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Te l'ho spento. Grazie. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): << E, niente, solo per ricollegarmi con le parole dei miei colleghi di maggioranza per questa mozione, che abbiamo scritto insieme al Partito Democratico ha proprio l'obiettivo di sollecitare la realizzazione della rotonda che, ormai, è attesa veramente da troppo, da troppo tempo ed è di vitale importanza come è stato già ampiamente detto nella discussione per i cittadini di Scandicci, in particolare per i quartieri di San Giusto e Le Bagnese. Quindi, come Consiglieri di Italia Viva, anche noi ci metteremo, metteremo del proprio per sollecitare il più possibile il Comune di Firenze e con questa mozione chiediamo di fare altrettanto al Sindaco e alla Giunta per risolvere il problema del traffico quotidiano e della viabilità della zona. Quindi, chiaramente, per il Gruppo Misto Italia Viva annuncio voto favorevole. Grazie Presidente. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Pacinotti. Ho iscritto il Consigliere Carti per dichiarazione di voto. E poi il Consigliere Baldini. Prego, Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Volevo fare notare che questo intervento va in una zona, diciamo, che interesserà la zona dei Lupi di Toscana anche e per il quale ci sono, abbiamo già fatto una mozione che riguarda gli accordi e quindi è importante che il Sindaco, a mio avviso, possa andare con questa mozione favorevole anche a trattare e ad essere, e a diventare, diciamo, anche elemento protagonista per tutti gli accordi che verranno presi circa la viabilità di quella zona. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Carti, Consigliere, prego..oddio mio, Baldini, prego Consigliere Baldini. Ha la parola. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, sì. Mah, questa mozione, alla fine, il dispositivo mi sembra pacifico che chiede al Sindaco, impegna il Sindaco e la Giunta a proseguire l'opera di sensibilizzazione rispetto all'Amministrazione Comunale di Firenze, riguardo ai problemi di viabilità. D'altra parte c'è il confine tra i due Comuni per raggiungere alla creazione della tanto attesa rotonda e proseguire la collaborazione con il Comune di Firenze, un incontro congiunto ecc, per, in sostanza, per risolvere i problemi di viabilità di comune interesse visto che lì ci sono i confini dei due Comuni. E questo quindi, chiaramente, è una cosa che va fatta, cioè il Sindaco e la Giunta, diciamo, si deve coordinare, concordare con il Comune di Firenze e risolvere questi problemi di viabilità. Personalmente, vorrei però fare una domanda sul fatto, su questa utilità della rotonda, utilità, oppure, diciamo, meglio fattibilità non utilità, utilità sarebbe, perché lo spazio è poco. Siamo sicuri che una rotonda lì non fa la fine di quella che c'è alla fine di Viale La Comune di Parigi, con, intersecandosi con Viale a San Colombano e Via Pietro Genni, che poi alla fine c'è stato messo sopra un segnalatore, e che poi è dovuto stare rimpicciolito sempre di più perché il traffico lo portava, lo portava via? E

alla fine siamo arrivati ad un cerchio, molto, abbastanza piccolo, disegnato in terra e questa sarebbe la rotonda? Cioè, voglio dire, non è che alla fine si fa la stessa storia? Speriamo di no, voglio dire. Però, ecco, valutiamo, valutate anzi perché, anche questa, anche le dimensioni e le misure ecc, affinché questa rotonda sia una soluzione per il traffico e non un aggravamento per il traffico nella zona lì. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<Grazie Consigliere Baldini. Allora, a questo punto, io sarei per chiedere al Segretario di procedere all'appello per la votazione della mozione all'ordine del giorno n. 4. Prego. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n. 4 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, votanti 24, favorevoli 23, contrari nessuno, 1 astenuto. La mozione è passata a maggioranza. Cioè con la maggioranza dei voti dei Consiglieri. Grazie.>>

Favorevoli: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, A. Porfido, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi, L. Batistini, L. Baldini, E. Meriggi, A. Salvadori. L. Carti, BF. Tallarico, V. Bencini
Astenuti: C. Braccini

(Vedi deliberazione n. 137 del 28/12/2021)

Punto n. 5

Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier su “Servizio pubblico dell’acqua”. (Moz. 32/2021).

Durante il dibattito escono dall'aula virtuale i Consiglieri A. Porfido, C. Braccini e E. Meriggi: presenti n. 21, assenti n. 4

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso al punto n. 5: mozione del Gruppo Lega Salvini Premier sul servizio pubblico dell'acqua. Chi la illustra? Consigliere Baldini? >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Il sottoscritto. Sì, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Prego, Consigliere Baldini. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, è da molto tempo che non facciamo il punto sul servizio idrico. L'occasione, diciamo, è stata la

rottura di una condotta lì nei pressi del ponte della Greve, che ha creato molti disagi anche alla circolazione, ovviamente, oltre che al servizio vero e proprio. Sì, perché in questo Consiglio, in passato, effettivamente, abbiamo presentato vari ordini del giorno al fine di invertire questo trend di cattiva gestione, che comporta alte tariffe, alte perdite nella rete idrica, bassi investimenti sulla medesima rete per migliorare la situazione e utili per gli azionisti tra cui un privato con il 40%. Vero è che l'Assessore, più volte, ha affermato in questa sede la volontà dell'Amministrazione di arrivare ad un servizio completamente pubblico. Ma, ad oggi, non abbiamo cognizione dei passi compiuti in questa direzione. Quindi, la nostra mozione può essere un utile strumento verso questo, il verso appunto della pubblicizzazione, ma anche una occasione per l'Assessore di aggiornarci in merito. In sostanza, ribadiamo anche in questa mozione la necessità di avere un servizio efficiente, a costi contenuti. Così come vale per lo smaltimento dei rifiuti, come normalmente è da altre parti. In precedenza, sempre qui in Consiglio Comunale, avevo portato, avevo declamato in questa sede le tariffe di varie parti d'Italia, le tariffe, diciamo, dell'acqua da altre parti, mettendo in evidenza, ad esempio, la bontà di tariffe specialmente che si trovano molte quelle ottime, diciamo, le più basse nel nord Italia. Ma, oggi, a quelle ci voglio, a quelle ed altre che ho evidenziato anche nel resto d'Italia, vi vorrei, aggiungo anche di guardare quelle in essere in Romagna, governati, governata anche quella da amici e colleghi del PD. Dice perché? E perché, per caso, ho incontrato alcuni miei amici di Marradi, Palazzuolo, del Centro Destra, ai quali ho raccontato la nostra situazione diciamo delle tariffe, del sistema ecc, sono rimasti basiti. E loro mi hanno, invece, detto che se ne guardano bene, infatti questo mi pare di averlo letto da qualche parte, ma hanno detto che i loro tre Comuni se ne guardano bene di essere associati a queste partecipate in cui ci siamo noi, ma sono associati alle partecipate, a quelle, alle società che organizzano questi servizi, acqua, gas, nettezza, ai Comuni della Romagna sempre amministrati dai vostri colleghi del PD. E, infatti, anzi, un po' irriverentemente, diciamo, questi miei amici ecc, mi hanno detto: ma perché non venite da noi a vedere come, ora loro mi hanno detto ad imparare di governare questi servizi, ora diciamo meglio almeno a vedere come si fa a, diciamo, ad avere risultati, come si amministra efficientemente, diciamo, efficientemente i servizi dalle loro parti. Questo, diciamo così, come una punta un po', uno spillo polemico, ecco. Ora, qualcuno potrebbe obiettare che il Comune di Scandicci è uno dei tanti azionisti e non il più grande, ma a differenza di altri Comuni, anche piccoli e amministrati sempre da amministrazioni di Sinistra, che nelle assemblee degli azionisti hanno verbalizzato motivando la loro insoddisfazione in proposito, mentre non mi risulta nulla di questo da parte dei rappresentanti del Comune di Scandicci. Cioè, in pratica, chi partecipa all'assemblea di Publiacqua ecc, evidentemente non ha da obiettare su queste cose, va tutto bene madama la marchesa. A volte, un sassolino, però, che rotola giù dalla montagna, via, via ingrandendosi può creare una valanga. Quindi, diciamo, un modo di portare all'attenzione e portare, ovviamente, soluzioni diverse per poter rendere più efficiente questo servizio, anche se fatto da un Comune solo, ma è un Comune

grande come il nostro, alla fine potrebbe avere effetti non indifferenti su tutti gli azionisti. Questa è la mia opinione. Anche perché, scusate tanto, in questo consesso, quante volte abbiamo affermato di voler perseguire il bene comune, la solidarietà verso i più poveri, andare incontro ai più bisognosi, ma poi se i fatti non confermano le parole, non facciamo onore al nostro ruolo. I numeri valgono più delle parole. Allora, voglio fare un esempio: ma se c'è un pensionato, da 600 a 1.000 Euro al mese, che ha, che non avesse l'abitazione in proprio, e dovesse pagare e pagando tutte queste tariffe così alte, certo, ora ci si aggiunge anche l'energia elettrica, ci si aggiungeranno il gas ecc, ma l'acqua, che è un bene primario, che ha questi prezzi, ecc, voglio dire, alla fine lo facciamo veramente noi questa attenzione al più povero, al più bisognoso ecc, o invece andiamo in tutt'altra direzione? Questo è il concetto. E io credo che bisogna efficientare proprio per, per gli utilizzatori. Qui, purtroppo, siamo in presenza di un servizio monopolizzato, monopolistico. Non è che uno può scegliere un diverso gestore del telefonino, dell'ENEL, del gas ecc. L'acqua è quello. E quindi? E quindi credo che a maggior ragione dovrebbe essere al minimo possibile, tant'è che la nostra, al minimo la tariffa possibile, tant'è che alla fine, infatti, come si dice nella, come dire, nel dispositivo della mozione, che cosa si chiede? Si chiede un forte stanziamento, un forte incremento degli stanziamenti derivati dagli utili verso gli investimenti per la riqualificazione della rete idrica al fine di limitare le continue falle a cui assistiamo. In effetti, visto che costa così cara, visto che ne va via così tanta, credo che sia la prima cosa da fare. Una accelerazione, ecco, da questo vorremmo sapere dall'Assessore a che punto siamo per la ripubblicizzazione del servizio, tra l'altro in linea con il famoso referendum popolare del 2011. E poi, alla fine, tutto ciò al fine di rimodulare verso il basso le tariffe e allinearle almeno sotto la media italiana, meglio ancora si fosse allineati alle Regioni più virtuose d'Italia. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Baldini. Se su questa mozione ci sono interventi dei Consiglieri, sennò do la parola all'Assessore Lombardini, all'Assessora Lombardini. Ma se ci sono interventi? Prego, il Sindaco? No. Ora, ho visto... [voci sovrapposte]>>

Il Sindaco S. Fallani: << Sì, volevo intervenire, poi lascio parlare l'Assessora. Ringrazio per la presenza.>>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Presidente, scusi, volevo aggiungere due parole, se è possibile. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Salvadori. Prego, Consigliere. Prego. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Eccomi. Volevo aggiungere due parole e due considerazioni all'esplicazione esaustiva del collega Consigliere Baldini. Sicuramente il problema della rete idrica, estremamente

fatiscente è un problema annoso e piuttosto, diciamo, delicato. In virtù del fatto anche che qui non si è fatto presente che gran parte delle tubazioni sono ancora in eternit. L'eternit è un materiale che contiene un 10, un 15% di amianto. E' anche vero che comunque, in ogni caso, dopo tanti anni di utilizzo la possibilità che si stacchino delle componenti di amianto è veramente bassa, anche in virtù delle incrostazioni che e delle concrezioni che ci saranno negli anni depositate nei tubi. Però, io dico questo, una piccola considerazione, che qui voglio riprendere un modo di dire del Consigliere collega Batistini, se io voglio, voglio fare il buon padre di famiglia e voglio avere il massimo da quello che io spendo, se consideriamo che negli anni il 40% dell'acqua se n'è andata perduta e questo costo del 40% è stato, ovviamente, fatto pagare ai cittadini, se fosse spartita tutta una serie di ristrutturazioni, e queste ristrutturazioni avessero portato ad un miglioramento della rete idrica e ad una riduzione delle perdite, molto probabilmente questi soldi, che sono stati spesi nella perdita dell'acqua, potevano essere assolutamente utilizzati invece per un piano di ripristino delle tubazioni. E comunque, in ogni caso, se consideriamo che a breve l'acqua dovrà tornare pubblica, questo è un problema che si ritroveranno ovviamente i cittadini che ritorneranno padroni di un bene, che è essenziale e che quindi è pubblico. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Salvadori per le considerazioni. Allora, Consigliere Carti, prego.>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì. Grazie. Allora, io riguardo al problema dell'acqua vorrei, in particolare, tornare un momento sul fattore perdite del nostro impianto, diciamo, di distribuzione dell'acqua. Ed esattamente mi riferisco, faccio un riferimento alla relazione fatta dall'Ingegnere Ilaria Baldi per il Piano Strutturale del Comune di Scandicci. Tanto per essere chiari, a pagina 22, a pagina 22 dove si parla appunto, diciamo, dove si tirano un po' le conclusioni di quelle che sono, diciamo, le perdite e si fa una valutazione dal '97 al 2000, attenzione, ecco si parla di perdite del 30%, dichiarate, chiaramente da, rilevate contro diciamo quello, il 25% rilevato da Publiacqua. Ecco, esattamente. Cioè fra i metri cubi immessi in rete, i metri cubi fatturati, vi faccio solo una notazione: dal '97 al 2000, cioè in quei tre anni, i metri cubi fatturati furono circa 2.900.000. E i metri cubi erano 3.432.000. Nel 2000, sempre con 2.900.000 metri cubi fatturati, quindi a parità di fatturazione, quindi di metri cubi eh qui si parla, non di soldi, non del corrispettivo in soldi, ma proprio dei metri cubi fatturati, cioè che sono rimasti sostanzialmente gli stessi fra il '97 e il 2000, ci s'ha una differenza di metri cubi immessi in rete da 3.400.000 a 3.000.000 a quasi 4.000.000. Cioè se ne sono immessi ancora di più a parità di metri cubi fatturati. Qui la, diciamo, il valore medio delle perdite è di circa il 30% in quel periodo eh, naturalmente, si sta parlando, mentre quello, tale dato concorda in linea di massima con le indicazioni, che erano state fornite dal personale di Publiacqua, che comunque, evidentemente, come dato reale relativo alle effettive perdite possa essere presumibilmente

leggermente inferiore nell'ordine del 25%. E quindi, insomma, si parla di perdite sensibili. Però, quello che volevo fare notare è che, diciamo, c'era una variazione in peggio. Quindi, la situazione era peggiorativa. Ora, io credo che, sì, costerà, avrà un costo il cercare di limitare le perdite e di ammodernare la rete di distribuzione dell'acqua però, da un'altra, parte, se si riesce a contenere queste perdite, cioè ci sarà un beneficio anche sulle bollette, come si spera perché le bollette nostre, come già fatto rilevare dai colleghi, sono fra le più alte. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Consigliere Batistini. Prego Consigliere. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, grazie. Io volevo dire questo: cioè sulla mozione ha già illustrato il Consigliere Baldini e poi Salvadori..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusate, ma avete tutti... mi scusi Consigliere Batistini, c'è sia Baldini che Carti che hanno il microfono acceso. Prego, se lo spengono, lei può continuare. Prego Consigliere Batistini. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Hanno già detto quasi tutto Salvadori e Baldini. Però, la cosa particolare di Publiacqua, che abbiamo scoperto anche invitando il presidente un paio di anni fa alla Commissione Garanzia e Controllo, è questa: cioè che, praticamente, il sospetto, per lo meno, che ho io, essendo Publiacqua una azienda mista, privata e pubblica, cosa che, secondo me, andrebbe evitata nel modo più assoluto possibile, i rischi sono due, okay? Che il pubblico abbia interesse a piazzare gli uomini politici nei vari Consigli di Amministrazione e cercare quindi di, in qualche maniera, diciamo di tenere il potere o comunque di sistemare le varie pedine, cosa che a cui purtroppo la politica italiana, quasi tutta, ci ha abituato in questi anni. Il privato, che, in parte, è anche pubblico, a sua volta, perché ACEA è in parte controllata anche dal Comune di Roma, e il pubblico ha interesse non tanto ad investire e a far funzionare il servizio, perché il servizio, di fatto, è un monopolio, quindi, cioè, di fatto, o Publiacqua o niente. Non è come le altre, le altre realtà. Perché, in genere, se c'è il pubblico c'è il pubblico, se c'è il privato c'è il privato, il fatto che ci sia una via di mezzo tra pubblico e privato, fa sì, a mio modo di vedere, eh, questo è il mio sospetto, che il pubblico, come detto, cerca di, diciamo si accontenta di avere i vari ruoli nei posti che contano retribuiti più o meno bene. E il privato ha interesse non ad investire e a sistemare le tubazioni, che fanno acqua, metaforicamente, da tutte le parti, l'ha ricordato il Consigliere Salvadori il 44% dell'acqua, in questa zona, viene persa, e quindi, insomma, è anche uno spreco diciamo non da poco in un periodo in cui si parla di green, Greta Thumbergh, insomma, ecc, ecc, perdere il 44% dell'acqua non è poco. Ma l'importante è fare utile perché poi l'utile, di fatto, entra nelle casse della società privata. L'utile mi sembra l'ultimo anno è stato tipo di 16 milioni, quindi c'è

stato. Cioè è strana questa cosa. C'è un utile, che viene ripartito e per il 50% circa va lì. C'è comunque un Presidente che è politicizzato perché, comunque, è un ex Consigliere comunale del Comune di Firenze, o Assessore insomma del Comune di Firenze. I Comuni drenano la loro parte di utile. Il privato prende l'utile, ma l'acqua viene dispersa nei tubi e poi che si rompono anche creando disagi di traffico perché prima si parlava di Le Bagnese, ma lì, insomma, è stata un paio di giorni paralizzata la zona per via del tubo rotto in Via Roma. Cioè, secondo me, il discorso è che non c'è proprio l'interesse da parte di nessuno a migliorare ed investire. Mentre, se fosse tutta privata questa società, probabilmente, ci sarebbe un mercato diciamo di concorrenza, o comunque ci sarebbe più voglia di investire nei tubi perché se io devo fare utile, ma comunque rischio anche di perdere qualche cliente, insomma, magari cerco di essere un pochino più efficiente e diminuiscano anche i prezzi, come diceva anche il Consigliere Baldini. Cioè laddove, per esempio, sui telefoni, okay, sul telefono voi ricordate quanto si spendeva all'epoca quando c'era solamente la Telecom, di telefonate, di cellulari, di telefonini. Lì, la concorrenza, ha fatto sì che si creasse un mercato libero e quindi che le persone potessero scegliere e quindi che si abbattessero anche i prezzi. I prezzi si sono abbassati. E nell'acqua, dove, ricordo, c'era un referendum che diceva l'acqua deve essere un bene pubblico e quindi tutto pubblico, questa via di mezzo sta creando dei danni, secondo me, irreparabili perché se la situazione permane questa e continua questa, non si risolverà mai. Cioè il Sindaco di Scandicci può chiamare anche tutti i giorni quello di Publiacqua, e, però, probabilmente, non ha, Publiacqua non ha questa, ti fa l'operazione, ti ripara il tubo, ma poi, di fatto, il loro utile arriva lo stesso, l'ACEA prende i propri, la propria parte di utile, chi se ne frega se il 44% dell'acqua va dispersa, chi se ne frega se il cittadino paga di più. Anche perché è l'unica società al mondo, credo, o una delle poche società al mondo dove di fatto è impossibile che vada in default perché se Publiacqua, praticamente, dovesse andare in perdita, lo sapete che cosa fa? E lo riconfermò il Presidente, praticamente, in Commissione Garanzia e Controllo, alza i prezzi dell'acqua. Quindi, di fatto, le perdite le spalma su tutti i cittadini che hanno il monopolio o stai senz'acqua in casa o sennò per forza dei avere Publiacqua, e quindi questi possono godere del vantaggio del monopolio, prendere gli utili e spalmare le perdite sui cittadini. Cioè se non li smuoviamo da questa, cioè lì sta ai vari Sindaci e ai vari Comuni, eh, far valere la parte pubblica e riprendersi o fai valere la parte pubblica okay? E metti in regola le varie cose, cambi il Presidente se non va bene ecc, altrimenti devi intervenire in altro modo, ricomprala, riprendila o vendila tutta, così non ha, non ha alcun senso. Io le vado dicendo da quando abbiamo fatto la Commissione Garanzia e Controllo dove io rimasi abbastanza allibito dai dati e dalla situazione, però, ad oggi, ancora abbiamo portato delle determine, delle delibere che vanno in quella direzione, ma non abbiamo fatto niente di concreto. Quindi, grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Batistini. Darei la parola adesso all'Assessore Lombardini, se non ho interventi. Prego, Assessora. >>

L'Assessora B. Lombardini: << C'era il Sindaco che voleva fare un intervento prima di me. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego. Non l'avevo scritto, quindi bene. Poi, allora, l'intervento del Sindaco. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Io mi sono prenotato per dichiarazione di voto. >>

Il Sindaco S. Fallani: << La ringrazio anche per la presenza. Mah, io faccio un intervento di carattere più generale e poi lascio alla competenza, all'approfondimento dell'Assessore anche il merito sulle questioni sollevate dalla mozione, perché prima avevo scritto una traccia dicevo: mah, se un cittadino qualunque di Scandicci avesse l'accortezza di seguire il filo logico che segna l'atteggiamento dell'opposizione dalla prima, senza entrare in polemica, semplicemente come esemplificazione di un dato reale, dalla prima delibera ad oggi, ad ora, tenderebbe a geometria variabile tutto lo scibile della contraddizione. Si vota contrario all'ingrandimento di Silfi, dicendo di aprire al mercato, e allo stesso modo poi, un secondo dopo, si chiede in una mozione la ripubblicizzazione dell'acqua perché il gestore privato, il socio privato del gestore di Publiacqua non deve fare utili. No, ma sono stato superato ancora di più dalla lealtà, perché si sono contraddetti nell'intervento due persone dello stesso gruppo di maggioranza, di minoranza. Almeno parlatevi. Io ho parlato molto meno, ma insomma perché non credevo alle mie orecchie perché tutte le opinioni sono legittime, per l'amor del cielo anche la differenza di opinioni all'interno del proprio gruppo, ma una contraddizione così palese è strana perché veramente un cittadino non si raccapizza quale sia il punto di vista. Perché succede questo? Succede questo perché il tema è complesso e non ci sono verità (parola non comprensibile) sulla gestione dei servizi pubblici essenziali. Nel corso degli anni e dei decenni tutte le varie amministrazioni, che si sono succedute, non soltanto quelle locali, ma l'accorpamento di aree territoriali omogenee, maggioranze diverse hanno le varie latitudini nel nostro paese, hanno preso posizioni differenti. Banalmente questo. Prima si era ad una completa pubblicizzazione dei servizi pubblici essenziali, poi si è passati ad una gestione mista, poi ad una gestione per gara, poi ora si cerca di riaccorpare i servizi, perché il sistema è assolutamente complesso. Vi dico banalmente cosa stiamo provando a fare replicando quel modello così tanto decantato dal Capogruppo della Lega, che è il modello dell'Emilia Romagna, che è fatto da ERA, che, tra l'altro, ERA ha vinto una gara per l'affidamento in gestione del servizio di illuminazione e tra pochi giorni entrerà come soggetto gestore del servizio di illuminazione pubblica perché ha vinto la gara Consip, è una aggregazione di Comuni dell'Emilia Romagna che è un gestore di livello ormai macro regionale, è un competitor importante al livello nazionale per la gestione dei servizi pubblici essenziali. Dall'ENEL, dalla luce, al gas, all'acqua, ad altri, ai rifiuti e quant'altro.

Il Comune di Scandicci, era nel mio programma elettorale del 2014, quindi non dico niente di nuovo, sta lavorando come parte anche cardinale del processo di aggregazione dei servizi pubblici per la costruzione di una multiutility pubblica, interamente pubblica nella gestione dei servizi. E proprio per questo, forse, non se n'è accorto il Consiglio Comunale di Scandicci, pochi mesi fa a giugno è nata una società, che si chiama Acque Toscane, che ha il compito di, interamente pubblica, di andare a gestire il servizio idrico. Cosicché stiamo costruendo con vari passi, che poi spero perché vuol dire che oltre all'accordo diciamo di gestione territoriale è stato un lavoro in questi anni molto importante, ha interessato anche il Consiglio Comunale, il che significa si passa dagli atti concreti, andiamo costruendo, come molto spesso abbiamo letto sui giornali e nelle varie discussioni, una multiutility pubblica di livello regionale e completa, e quindi in qualche modo aiuti i cittadini toscani all'abbassamento delle tariffe, alla ripubblicizzazione dell'acqua, a non farsi colonizzare da soggetti, da multinazionali internazionali non più com'era il nostro competitor, potrebbe essere un nostro partner, in futuro, chi lo sa. Va bene? Perché anche l'aggregazione che andremo a fare, è una aggregazione di carattere regionale, ormai come grandezza a scalare non più, non straordinariamente competitiva, vi sono gruppi internazionali come Gasprom, ed altri, che stanno arrivando sul mercato locale e che stanno nelle aree di gestione. Ormai il mondo è questo, che è un mondo di realismo e di liberalismo lo si dovrebbe, e di attrazione capitalistica lo si dovrebbe capire molto, molto bene. Noi dobbiamo stare su questo livello della discussione, non arenarsi e il dire se una multiutility pubblica, di livello regionale, è nella grandezza giusta per garantire ai nostri cittadini sui servizi pubblici essenziali, il gas, l'acqua, l'energia e i rifiuti. Altrimenti, bisogna stare completamente al libero mercato e farsi colonizzare dagli altri e stare soltanto su questioni di prezzo e di utilità marginale. Io dico questo: è un argomento complesso. Personalmente mi sto spendendo anche da diversi anni studiandolo, approfondendolo, cercando di mettere i cittadini di Scandicci e non solo i cittadini toscani e al livello regionale nelle migliori condizioni possibili per poter gestire i servizi. Poi, non vado in profondità su quanto stia investendo Publiacqua in questo momento, di come non si percepisca al livello, diciamo, epidermico il fatto che tutti, sotto i nostri piedi scorrono numerosissime autostrade, che si usurano naturalmente, fisiologicamente, cambiano tecnologie, cambiano i materiali, cambia il traffico, la pesantezza del traffico, cambia, cambia tutto. E quindi anche è naturale una città che ha tra i 50 e i 60 abitanti, 60 anni di vita, infrastrutture sotto i nostri piedi peggiorino, si usurino, si rompano e per questo sono stati fatti e varati con Publiacqua due interventi fondamentali, due autostrade importanti che sono quelle di Scandicci alto tenere in qualche modo e colmare la pressione che arriva su Scandicci Centro e poi la parallela del Rigone su Via Pisana che è un dato su cui abbiamo combattuto da molti anni e che ormai è cantierizzato come Scandicci Alto. E che ci ha creato anche disagi perché si aprono non solo i cantieri per le riparazioni, ma anche per le nuove sistemazioni e per la sostituzione dei tubi che, in quota parte, sono di cemento amianto perché la nostra città è nata al momento in cui, comunque, destra, sinistra,

nord, sud, ecc, pensava che quella tecnologia, e qui ci abbiamo anche un ingegnere in Consiglio Comunale, fosse la tecnologia risolutiva. Come tutte le attività umane è una attività limitata, fallibile e soggetta a revisioni. Dopo di che l'ultimo pezzo. Cerchiamo di evolversi anche da un punto di vista culturale e politico, ecco. Perché se il nostro mestiere veramente pena, è bene smettere tutti, perché nella gestione dei servizi pubblici essenziali se non ci mettiamo persone, che hanno competenze di Amministrazione Pubblica, hanno sensibilità pubblica, hanno sensibilità politica nel senso di fare nell'interesse del Paese ma chi deve andare, un amministratore delegato, che si è formato in seno alle multinazionali e che l'unico obiettivo è fare profitto? E come succede alla GKN manda con una e-mail a casa 422 persone, o anche una sensibilità civile e sociale. Io non ho dubbi. Io ritengo che un'altra posizione, i Consiglieri Comunali, Assessori, Sindaci, abbiamo molta più sensibilità pubblica di gestire servizi pubblici essenziali che qual si voglia persona che è pagata soltanto per fare profitti. E io sono molto fiero di questa scelta che ciascuno di noi fa nel rispetto della maggioranza e dell'opposizione e rivendicherò sempre il ruolo del pubblico e della politica come elemento di primazia rispetto a quella dell'economia e del mercato. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, prima delle dichiarazioni di voto, darei la parola all'Assessore Lombardini. Assessore, prego. >>

L'Assessora B. Lombardini: << Sì, grazie Presidente. Allora, naturalmente, è soltanto in merito alla mozione, che è stata presentata, perché con gli interventi, come mi ha già preceduto il Sindaco..(INTERRUZIONE – PROBLEMI DI CONNESSIONE)..fra le varie, fra i vari interventi. Per cui, mi limito a quanto riportato letteralmente all'interno della mozione. Faccio un piccolo passo indietro, ovvero quando è stato approvato l'ultimo bilancio di Publiacqua, ovvero ad aprile, il 29 aprile del 2021, dove sono stati rilevati degli utili per oltre 16 milioni di Euro. Utili che sono in netto, diciamo netta diminuzione rispetto a quello dell'anno precedente e ciò è dovuto ad un motivo ben preciso ovvero a causa degli ammortamenti, che stanno aumentando, in vista della fine della concessione, che arriverà al 31 dicembre del 2024. E questo perché? Lo dico perché mi aggancio poi a quella che è la domanda posta all'interno della mozione, più che altro a seguito dell'intervento del Consigliere Baldini, cioè di capire lo stato dell'arte. Lo stato dell'arte è presto detto: noi abbiamo fatto un prolungamento della concessione a Publiacqua al 2024, scelto all'interno dell'assemblea di AIT e dovuto a seguito di uno studio ben approfondito su quali sarebbero stati i costi da sostenere da parte di tutti i Comuni, da parte delle pubbliche amministrazioni, che facevano parte, appunto, di Publiacqua per uscire da una gestione, da questa gestione di Publiacqua, che, attualmente, vede al 40% la presenza del socio privato, che è Acque Blu Fiorentine che è oltre il 40%. Il Comune di Scandicci aveva, ed uso questo termine in maniera ben precisa, lo 0,61%, lo 0,61% delle quote all'interno di Publiacqua, oltre, naturalmente, essendo a sua volta partecipata in Consiag che ha il 24%. Questo per dire che cosa? Per dire che noi,

naturalmente, abbiamo avviato un percorso che, come ha già detto il Sindaco a giugno di quest'anno ci ha visto approvare una delibera che ha portato la nostra quota di presenza all'interno di Publiacqua all'interno di una nuova compagine sociale, che è Acqua Toscana SPA, all'interno del quale sono confluiti ben 35 Comuni, che sono all'interno di Publiacqua, che, praticamente hanno creato questa holding che è funzionale a gestire le quote all'interno di Publiacqua per rendere maggiormente compatta ed unita la presenza del socio pubblico all'interno di Publiacqua e che è finalizzata, poi, a completare quel percorso, che è già iniziato, che porterà alla fine del 2024, alla fine di Publiacqua e alla nascita, quindi, di una gestione pubblica, di cui ha già parlato, appunto, il Sindaco. E quindi questi utili, che ci sono all'interno di Publiacqua sono stati naturalmente, via via, verranno sempre più a diminuire a causa di questi ammortamenti e di conseguenza gli ammortamenti aumentano e diminuiscono gli utili. Perché dico questo? Perché all'interno della mozione c'è un preciso riferimento alla parte di sostituzione idrica e a quelli che sono gli investimenti richiesti utilizzando gli utili. Utili che, però, come sappiamo nel Bilancio, sono, non possono essere gestiti per andare a coprire gli investimenti, perché il Bilancio di una SPA, come è quella di Publiacqua, deve essere fatta secondo i principi stabiliti dal Codice Civile naturalmente anche quelli statutari. Per cui, quando si verificano dei dividendi, degli utili, quindi da ripartire nei confronti dei soci, siamo già alla parte finale dell'approvazione del Bilancio. Per cui, la parte degli investimenti è già stata messa a patrimonio e indicata all'interno del Bilancio. Per cui, se c'è da agire, e quello lo facciamo costantemente nell'ambito e nell'ottica della gestione degli investimenti sul territorio da parte di Publiacqua, lo dobbiamo fare certo prima e non al momento della ripartizione degli utili. Utili che come ho già detto, per quanto riguarda l'Amministrazione di Scandicci è pari allo 0,061%, addirittura adesso (parola non comprensibile) attraverso Acqua Toscana anche se questo non sposta minimamente la parte della socialità. Quindi, se da una parte, quello che possiamo fare, e che facciamo costantemente è gestire e capire insieme a Publiacqua quali sono i pezzi di tubatura che talvolta dobbiamo andare a sostituire nel nostro territorio, in parte per obsolescenza e in parte sicuramente per un eccessivo ammortamento dovuto anche alla particolarità di alcune strade che nel corso degli anni hanno subito un incremento del traffico e quindi anche dei pesi che vanno a cadere sull'asfalto e che quindi si ripercuotono sicuramente sulla parte delle tubature, dall'altro dobbiamo però razionalizzare questo tipo di investimenti e discuterne costantemente non come viene e come è stato proposto all'interno della mozione che è, diciamo, che è impossibile da un punto di vista formale. Per quanto riguarda la seconda parte, che, secondo me, è più forse una richiesta di andare in commissione a, diciamo, a fare il punto della situazione, che ora in questo momento ha già in parte fatto il Sindaco e in parte l'ho già fatto io, ho detto, appunto, è stata creata questa holding, non certo senza difficoltà perché naturalmente il socio privato, che è alla fine è ACEA, sta tuttora mettendo i bastoni fra le ruote alla creazione e a questo percorso pubblico, che è in perfetta linea con quelli che sono stati i referendum e quindi la volontà, la volontà popolare e volontà poi espressa anche da

i numerosi Consigli Comunali dei vari Comuni che sono all'interno di Publiacqua, che però avrà un percorso da qui, appunto, fino alla fine del 2024, cercando di portare della minor, con la minor spesa possibile naturalmente alla creazione di una ripubblicizzazione completa del servizio idrico integrato. Per quanto riguarda, infine, l'ultima parte della mozione, che è quella relativa alle tariffe, ovviamente l'argomento è estremamente complesso, perché da soli, come Comuni, non possiamo approvare le tariffe, lo facciamo all'interno dell'Assemblea dell'AIT, dell'Assemblea Idrica Toscana, che le ha già approvate dal 2020 al 2023. Quello che possiamo fare e che sicuramente facciamo è un massiccio implemento del cosiddetto bonus idrico. Naturalmente, le tariffe, anche per quanto riguarda la tariffa relativa all'acqua, risentono di quelle che sono, volta, volta, l'emanazione delle delibere da parte di ARERA alle quali dobbiamo ovviamente adeguarci attraverso l'assemblea di AIT. Ma quello che naturalmente rimane appannaggio delle amministrazioni pubbliche è sicuramente una implementazione e una forte attenzione al bonus idrico, che è un metodo di calmierazione per quei soggetti più deboli da un punto di vista economico, come, ad esempio, faceva riferimento prima il Consigliere ad un soggetto magari mono reddito, ovvero un pensionato che da solo si trova ad affrontare la dispendiosa, magari, applicazione di una tariffa, laddove non ci fosse il bonus idrico. Il bonus idrico interviene proprio a calmierare queste determinate situazioni di soggetti che da un punto di vista dell'ISEE sono sicuramente bassi, oppure sono con un numero molto basso come nucleo familiare, come uno o due soggetti, là, in queste situazioni, naturalmente, il bonus idrico può fare la differenza. E su questo l'Amministrazione quando compare e appare, appunto, all'interno di tutte le assemblee, delle assemblee di AIT e poi, ovviamente, anche di Acqua Toscana SPA, è sicuramente uno degli elementi su cui va ad incidere la propria politica sul sistema, sul sistema idrico. Quindi, questo è un po' lo stato dell'arte. Ripeto, se c'è la necessità di un approfondimento più puntuale, con dati alla mano, relativamente al percorso, che è tuttora in corso per quanto riguarda la holding e i rapporti anche con Publiacqua e il socio privato, sono a disposizione e quindi lo possiamo tranquillamente che fissare. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Assessora Lombardini. Se ci sono altri interventi, sennò passerei alle dichiarazioni di voto. Ho iscritto per la dichiarazione di voto, se non ci sono altri interventi, il Consigliere Carti. E poi la Consiglieria Brunetti. Prego, Consigliere Carti. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Allora, diciamo l'acqua è un bene essenziale. Diciamo la mozione, presentata ai colleghi della Lega, e la discussione ha messo in evidenza alcune criticità, che è innegabile che queste criticità ci sono e magari, ora, il Sindaco ha detto che l'opposizione è disattenta, forse, ma non mi pare proprio, ecco, su questo punto, altrimenti anche i colleghi della Lega non avrebbero presentato una mozione in questo senso. Io volevo fare notare una cosa comunque: che è stata fatta, il

Ministero delle Infrastrutture ha fatto una gara, una gara alla quale hanno partecipato le tre autorità di bacino, la Regione e l'Autorità Idrica della Toscana. L'autorità idrica era stato presentato un fabbisogno di 80 milioni di Euro, ne sono stati stanziati, con questo, diciamo vincendo questa gara, sono riusciti ad ottenere 57 milioni di Euro, naturalmente, da ridistribuire nella Toscana secondo le varie priorità. Ora io mi auguro che, diciamo, questo intervento di fondi europei poi vada a colmare quelle che sono state le lacune che si sono verificate in questi anni, ecco. E quindi l'auspicio è di riuscire per lo meno a contenere i costi e soprattutto le perdite e ammodernando, contemporaneamente, ammodernando il sistema idrico della distribuzione. Questo è l'auspicio. Io, comunque, il voto è sicuramente favorevole per la mozione della Lega. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Carti. Do la parola alla Consigliera Brunetti, per dichiarazione. Prego. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Sì, faccio una dichiarazione di voto puntualizzando alcune cose perché negli interventi mi hanno preceduto abbondantemente sia il Sindaco che l'Assessora Lombardini, per dire questo: intanto, ringraziare l'opposizione per questo loro, di nuovo, puntualizzare, anche se un modo un po' maldestro, questo tema che, veramente, richiede sempre attenzione, il famoso repetita juvant che dicevo per la rotatoria di Via de Le Bagnese. In effetti, è un tema importante e su cui bisogna tenere l'occhio per tutti noi cittadini. E quindi ringrazio. Io, veramente, sono dispiaciuta che si pensi sempre a noi con la logica della contrapposizione tra i gruppi politici. Trovo che questo tema avete fatto molto bene a tirarlo fuori. Trovo che parlarne non è semplice perché, come ha detto anche giustamente il Sindaco non ci sono tanti fattori in gioco, veramente c'è tanta complessità e, per esempio, il discorso di privatizzare nuovamente tutto va anche contro la volontà dei cittadini, Consigliere Batistini, perché abbiamo votato un referendum in cui abbiamo dichiarato che volevamo che questo bene, così prezioso, tornasse sotto un gestione pubblica e non se ne facesse un fatto solo commerciale, che sarebbe veramente rischioso nel caso dell'acqua, che è vero che i telefoni sono importanti, ma insomma l'acqua è veramente vitale per la nostra vita essenziale, quindi è bene che sia controllata da un soggetto che fa l'interesse non proprio, ma di tutti noi cittadini. E questa cosa succederà nel 2024, grazie a Dio. Quindi, però, giustamente, ci sembra giusto puntualizzare di, che c'è un problema sulla vetustà degli impianti, sulla velocità della ripubblicizzazione, per così dire, non è una bella parola, del servizio idrico e sulle tariffe che sono elevate. Ricordiamo, però, che io ho visto con difficoltà, cioè con preoccupazione crescere le tariffe in questi anni, però sono state un richiamo, almeno per me e per la mia famiglia, ad un uso sobrio dell'acqua, perché finché l'abbiamo avuta a prezzi da niente, e c'è stato degli anni che è stato così, l'abbiamo sprecata, diciamoci la verità. E' vero che già le tubature la sprecano e questo è uno spreco grande, ma anche noi cittadini abbiamo una responsabilità. Per cui reputo,

ecco, che uno dei vulnus anche di questa, oltre le imprecisioni legislative, diciamo, di questa mozione, sia anche questo il dire abbassiamo tout court le tariffe, quando invece è veramente importante puntare, cioè puntare a sostenere le fasce deboli in questo senso. E in questo senso va al mozione che discuteremo la prossima volta e abbiamo depositato stasera, proprio perché è questo un focus su cui dobbiamo concentrarci. Richiedere che ci sia veramente una attenzione sociale alle fasce svantaggiate per motivi di numerosità di famiglia, di presenza di disabilità, presenza di persone anziane o non autosufficienti, che hanno quindi più bisogno di acqua e non è giusto che la paghino di più. Per gli altri si spera veramente che prima o poi con questa pubblicizzazione di nuovo dell'acqua abbiamo dei sollievi, ma, insomma, è importante anche richiamarci tutti quanti all'uso rispettoso per l'ambiente di questo bene che non è, che è preziosissimo e non è infinito. Quindi, per queste imprecisioni, che ci sono nella delibera, tra l'altro anche, scusatemi, anche di scrittura, a me francamente pensare che venga approvata una delibera con un sacco di errori anche di ortografia e di sintassi, insomma, mi fa un po'. Ma non è questo, chiaramente, il problema principale. Annuncio che il voto del Partito Democratico e della maggioranza sarà negativo per questa mozione anche se, appunto, ringraziamo per l'attenzione al tema, che manterremo elevata. Grazie.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Brunetti. Consigliere Baldini, prego. >>

Il Consigliere L. Baldini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, voglio assicurare tutti i colleghi che noi siamo culturalmente, politicamente, molto, ma molto evoluti e anche se mi permettete da un punto di vista aziendale, probabilmente, magari, manca una cognizione un pochino più vasta ed ampia di quelle che sono le realtà economiche, aziendali ecc. Non ci si può, come dire, convertire direttamente dalla pubblicizzazione al turbo capitalismo cioè alla finanza, cosa che è molto, diciamo, patrimonio in questo momento della sinistra, a differenza, diciamo, del Centrodestra. Perché, ad esempio, dire che noi non vogliamo i manager delle multinazionali perché loro mirano solo al profitto, mah, diciamo il manager può essere della multinazionale, delle aziende pubbliche ecc, può essere bravo o non bravo. Dipende poi di quello che gli è, che è la mission da fare, glielo dà il suo azionista. In questo caso nell'ambito di Publiacqua glielo dà l'Assemblea dei Soci. Quindi, il manager può essere anche di una multinazionale, basta che abbia un indirizzo preciso, magari di fare meno utili e di fare più, come dire, investimenti sulla rete idrica. Lo sa fare lo stesso. Non è che se viene dalle multinazionali, ma io non è che sto qui tracciando, come dire, spezzando una lancia a favore di un manager che viene da una multinazionale anziché da un privato, da una azienda pubblica, magari da una azienda pubblica se l'unica esperienza che ha è quella politica, eh, beh, diciamo allora qualche dubbio mi sorge. Quindi, diciamo, non facciamo tutto d'un'erba, cioè possiamo discutere di tutti i manager, ma ci sono quelli bravi e quelli cattivi. Ci sono bravi nelle aziende pubbliche, ci sono bravi belle multinazionali. Ci sono poco bravi

nell'una e nell'altra. Quindi, diciamo che e le contraddizioni se ci possono essere, io mi allaccio semplicemente e mi sembra che a parte votare, diciamo, contrario dopo, diciamo, che uno in fondo tutto sommato si è per la ripubblicizzazione, come diceva la collega un minuto fa, e votare contro questo mi sembra una certa contraddizione perché noi cosa chiedevamo, in pratica. Chiediamo la ripubblicizzazione nel 2024 è già stata, diciamo, proposta dalla, dice si sta perseguendo, dalla maggioranza. La messa in opera, la riqualificazione della rete idrica e anche soprattutto delle tariffe. Allora io, l'unica, però anche questi sono tutti i miei discorsi, sono, come dire, generici si può dire tutto, di tutti, sì essere per il pubblico, per il privato. Io, l'unica contraddizione che vedo, è questa: che so, siccome le tariffe, per una legge nazionale, dovevano essere divise in tre fasce: la prima fascia mi pare fino a cento metri cubi, la seconda fino a 250 e sopra i 250. Ecco, allora i prendo quella sopra i 250 perché chiaramente per una famiglia, in genere, e anche perché diciamo che, poi, alla fine, uno può modulare diversamente il sotto, quella mi pare molto indicativa. Allora, sopra i 250 metri cubi, che è la fascia 3, nella nostra area, un metro cubo di acqua, comprensivo di depurazione, fognatura, servizi e tutti annessi e connessi, costa più di 4 Euro. A Milano costa poco più di 1 Euro. In Veneto costa mi pare 97 centesimi, 1 Euro circa, insomma. Ecco, questa è la contraddizione. Io vi chiedo, semplicemente, siccome a partecipare alla Publiacqua non ci partecipo io, ma ci partecipa tramite i suoi delegati il Comune di Scandicci, insieme agli altri. Siccome io non sono al governo del Comune, siccome però sento la gente, la popolazione, i cittadini ecc, chiedo una cosa sola: che si adegui queste tariffe a quelle che fanno nelle altre parti d'Italia. Poi, lo volete fare accorpendo con altra società? Con una multi utile pubblica? Qualcuno il collega ha detto privato, certamente mettendo dei paletti ben stretti e con un contratto eh, se fosse privato dovrebbe esserci dei paletti molto, molto stretti, tipo, ad esempio, stabilire le tariffe, per dire. Stabilire gli investimenti, cioè sarebbe molto, molto stringente, anche quella dovrebbe essere. Però, io, visto che seguiamo questa strada, il popolo italiano ha detto questo, facciamo quella. Allora, però, facciamola per arrivare ad un obiettivo: quello di avere un prezzo dell'acqua domestica a quello che c'hanno in tutta Italia, adeguata e soprattutto per le, come dire, i consumi più delle popolazioni, diciamo, meno ricche, con meno possibilità economiche. Perché si comincia, ripeto prima, l'acqua, la luce, il gas e compagnia bella, mi sembra che qui le cose per una famiglia cominciano ad essere abbastanza alte, eh. SE uno ha una, lo dicevo prima, una pensione, uno stipendio solo ecc, figli e via dicendo. Quindi, questo, secondo me, sarebbe venire incontro e concretizzare quelle parole di cui noi tutti, in questo Consiglio, fuori, ecc, ci riempiamo la bocca del bene comune, della solidarietà verso i bisognosi, verso chi più ha meno, chi ha meno stipendi, i disoccupati e tutto il resto. Eh, facciamolo però. Però questi sono fatti, il resto sennò diventano chiacchiere. Questa è l'unica contraddizione: tariffe. Ma poi dice: ma qui c'è da inventare una idea da premio Nobel? No. Perché se la fanno in Lombardia, se lo fanno in Veneto, se lo fanno da altre parti d'Italia o perché non si può fare noi? Ci sarà un motivo? Basta. Una volta, i giapponesi, quando, diciamo così, hanno messo

fuori tutte le motociclette più, cosa hanno fatto? Sono venuti in Italia, l'hanno copiato e l'hanno migliorato. Punto. Facciamolo anche noi, facciamo, perché questo mi sembra che sia l'unica strada. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri << Allora, Consigliere Batistini, siamo in dichiarazione di voto, quindi la sua precisazione la faccia in dichiarazione di voto. Prego. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Volevo solo dire che non è, al Sindaco, che qui, forse, l'unico che si è contraddetto è lui perché su Publiacqua io, personalmente, ho sempre detto la stessa cosa da tempo. Non mi piace il regime misto e l'ho detto che sono stati fatti dei passi, ma dei passi che rimangono lì perché poi, di fatto, si fanno le delibere, ma per ora la situazione è sempre la stessa. Nel 2024 cambierà? Vedremo. Si parlava prima della rotonda a Le Bagnese è dieci anni che dite che cambierà e per ora non è cambiata. Però ritengo grave due cose: la prima è la nuova Capogruppo del Partito Democratico che dice da una parte meglio che l'acqua sia alta così i cittadini ne usano meno. Secondo me, è una cosa, cioè è una cosa folle perché, cioè, se tu sensibilizzi i cittadini ad usare meno acqua, cioè credo che un po' tutti sappiamo che è giusto usarne il meno possibile, nei limiti, però non è che posso alzare i prezzi per fare usare meno acqua, perché sennò, davvero, si è perso la strada per tornare a casa. Dall'altra il Sindaco che dice: a proposito di contraddizioni, dice, è meglio mettere un politico a capo di queste partecipate, di queste aziende che gestiscono l'acqua piuttosto che magari un manager. Ora, con questo, con tutta la, ci sono manager bravi e meno bravi, ci sono politici bravi e meno bravi, ma prima di mettere uno che non si è mai occupato di acqua a gestire l'acqua pubblica, io preferisco, magari, uno che s'ha di che cosa si sta parlando e che, magari, riesce a far funzionare meglio l'azienda. A me quella mi sembrerebbe un discorso di coerenza, ecco, al di là che sia così come dico, ho sempre fatto la battaglia sulle farmacie, mettiamo persone competenti anziché politici a gestire e a contrastare anche il socio privato delle farmacie, okay? Questa, quindi, e io da questo punto di vista noi siamo sempre stati coerenti, forse il Sindaco un pochino meno, anche perché da una parte sembra spregiare le multinazionali e le grandi aziende private, dall'altra lo vedete su Facebook magari a fare le foto con le varie aziende, le varie realtà private o magari, non so, un domani va anche a chiedere qualche finanziamento a qualche multinazionale per la propria campagna elettorale. Cioè, su questo, secondo me, deve fare chiarezza lui e dovete fare chiarezza voi interni perché se le cose funzionano e se devono far funzionare una azienda, io metto i più bravi a gestire quell'azienda. Se fossi io Sindaco non decide solo il Sindaco di Scandicci, c'è Publiacqua, l'ha detto prima l'Assessore, Scandicci ha una piccola parte, ,però si deve mettere i migliori a gestire un bene pubblico prezioso come l'acqua. Dopo di che, ripeto, il concetto mio, o una cosa è tutta pubblica o una cosa è tutta privata. Questo, per me, riguarda anche le farmacie, riguarda tutto, perché sennò viene fuori un disastro dove non si capisce più niente, dove il socio privato, di fatto, se le suona e se le canta e dove il socio pubblico,

spesso e volentieri, si accontentata di mettere quelle 4-5 pedine nei vari CDA, ma poi, ovviamente, per il concetto che esprimeva prima il Sindaco e che dicevo anch'io, sono persone meno competenti del socio privato. E quindi, essendo meno competenti, il socio privato che si occupa solo di quel settore lì, di fatto, la linea la porta avanti il socio privato. Gli utili poi entrano e le perdite vengono spalmate sulla parte pubblica. Succede sempre questo, succede in piccola parte a Scandicci con Farmanet, ma c'è una differenza, che a Scandicci io posso scegliere se non funzionano, se le farmacie sono brutte e vanno male e non mi piacciono, io posso andare ad una farmacia privata. Non posso, invece, fare a meno dell'acqua in casa. Quindi, quello che riguarda il discorso Farmanet del misto su Scandicci riguarda Publiacqua moltiplicando Farmanet per cento e vediamo, appunto, i vari risultati. Poco fa ho ricevuto, e chiudo, un messaggio dalla palestra dove vado, dove dice: domani, dopo domani e il 31 chiusi per lavori di Publiacqua, la strada è chiusa. Quindi, è la, in un anno è la settima, ottava volta che ricevo questo messaggio. Quindi, c'è qualcosa che non funziona. Cioè se a casa mia faccio il pozzo e non mi va il pozzo, okay per tante volte, cambio il pozzo o me la rifò con qualcuno che gestisce il pozzo. Qui, non ce la rifacciamo mai con nessuno e rimane sempre le tariffe più alte d'Italia o quasi, l'acqua che viene dispersa, il cemento amianto nei tubi e chi, chi, cara Brunetti, disperde l'acqua non sono i cittadini, siete voi, siamo noi, è il pubblico. Capito? Il 44% dell'acqua vengono persi dai tubi, non dai cittadini che magari stanno pure attenti quando il Sindaco fa giustamente in estate la delibera per non annaffiare i campi e magari stanno pure attenti e non annaffiano ecc, ecc. E' il pubblico, in questo caso, in difetto. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Batistini. Allora io, a questo punto, chiederei al Segretario Generale di fare l'appello per la votazione della mozione al punto n. 5 del nostro ordine del giorno. >>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n. 5 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << 21 presenti, 6 favorevoli, 15 contrari. La mozione non è approvata. >>

Favorevoli: L. Batistini, L. Baldini, A. Salvadori, L. Carti, B.F. Tallarico, V. Bencini;
Contrari: S. Fallani, G. Pacini, E. Brunetti, S. Pacinotti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo, A. Babazzi

(Vedi deliberazione n. 138 del 28/12/2021)

Punto n. 6

Mozione del Gruppo Lega Salvini Premier in merito al diritto alla bigenitorialità. La Panchina Blu e il registro della bi genitorialità. (Moz. 33/2021)

Nel corso del dibattito consiliare sono usciti dall'aula virtuale i Consiglieri L. Baldini, A. Babazzi, S. Pacinotti: presenti n. 18, assenti n. 7

La Presidente L. Lazzeri: << Passiamo adesso all'ultimo nostro punto all'ordine del giorno che è il punto n. 6: mozione del Gruppo Lega Salvini Premier in merito alla diritto alla bi genitorialità – La panchina blu e il registro della bi genitorialità. Presentata dai Consiglieri Salvadori, Batistini e Baldini del Gruppo Lega Salvini Premier. Su questo io ho ricevuto degli emendamenti, che ho trasmesso agli estensori della mozione e quindi se intanto gli estensori vogliono fare l'intervento e poi se ci dicono anche se questi emendamenti presentati sono accolti o meno, quindi facciamo una discussione in questo senso. Illustra il Consigliere Salvadori? >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì, grazie Presidente.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Prego, a lei. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, questa parola bi genitorialità che è anche difficile a dirsi, in realtà è una cosa importante. Perché? Perché tutti noi sappiamo, soprattutto io non voglio insegnare niente ai colleghi Consiglieri, che comunque sono insegnanti e quindi hanno studiato quella che è la formazione del bambino, la psicologia del bambino nei primi anni di vita e anche nel prosieguo degli anni di vita, insomma, è una, è in realtà un concetto estremamente importante. Io vorrei leggere quello che è il concetto di bi genitorialità. Il principio di bi genitorialità è il principio etico di base al quale un bambino ha una legittima aspirazione, vale a dire un legittimo diritto a mantenere un rapporto stabile con entrambi i genitori, anche se gli stessi siano separati o divorziati. Io devo dire che nella mia vita ho anche avuto esperienza in questo senso e io questo concetto della bi genitorialità l'ho rispettato pienamente. Anche perché la formazione del bambino dai primi anni di vita prevede due figure: la figura materna e la figura paterna. E nessuno dei due è indispensabile tutte queste due figure. Anche perché, se noi vogliamo auspicare che le nostre generazioni abbiano un profilo psicologico stabile e un buon concetto di vita e una buona vita sociale, dobbiamo assolutamente cercare di educarli nel miglior modo possibile. Questi bambini che, tra l'altro, sono sempre in diminuzione tanto che questo porta anche alla chiusura di certe scuole. Quindi, diciamo che è un concetto fondamentale. Non voglio stare a tediare quelle che sono poi le tematiche in relazione a questa bi genitorialità, cioè quello che poi succede in caso di una separazione o meno, ecc, ecc, quello che un giudice va a stabilire, quali sono i concetti per cui il giudice stabilisce quanto deve stare con uno

dei genitori o con l'altro. Io vorrei essere sintetico perché a me piacciono le cose sintetiche, pratiche, ma concrete: io ritengo che questo sia un concetto che nella nostra società debba essere sempre tenuto in considerazione e un concetto molto alto. Al di là di verniciare una banchina blu perché tanto nel tempo di queste panchine ne abbiamo viste verniciate di tanti colori in virtù di certe manifestazioni, che volevamo dare alla, e certi messaggi che volevamo passare alla comunità, quello che ritengo importante è proprio prendere in considerazione il ruolo di questi due genitori nella vita formativa, sociale di questi bambini. Spesse volte, quando, magari, un bambino è assoggettato in genere alla mamma, domiciliato presso la mamma, certe piccole sfumature vengono meno. Ne dico solo una, tanto per portare un esempio: il fatto che un bambino a scuola abbia un problema, chi viene avvertita? Viene avvertita la mamma perché il bambino è domiciliato dalla mamma. Io trovo che questo sia ingiusto e che quindi anche il babbo debba essere messo al corrente istantaneamente di quelle che sono le problematiche che, eventualmente, sono sopraggiunge al bambino. Quindi, è per questo che noi, praticamente, nella mozione, che abbiamo presentato, abbiamo fatto degli inviti al Sindaco e alla Giunta, e questi sono:

“A porre in essere tutti gli atti necessari affinché una delle panchine esistenti, nell’area verde di Scandicci, possa essere dipinta di blu a significare, appunto, questo concetto.

Ad istituire un registro amministrativo per il diritto dei figli alla bigenitorialità ed ogni altro atto necessario a renderlo esecutivo.

Istituire un ufficio del garante per l’infanzia e l’adolescenza.

Sensibilizzare i cittadini ed enti e/o istituzioni, scuole, associazioni ecc, ecc, che si occupano di persone di minore età, con il fine di condividere sempre con entrambi e sottolineo entrambi i genitori, tutte le informazioni relative ad essi.”

Questo è quanto. Questo è quello che chiede la mozione. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Mi scusi Consigliere Salvadori, dico, lei ha avuto il testo come tutti gli altri Consiglieri, che è pervenuto a questa Presidenza. Ecco, volevo sapere..>>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, io..Presidente, io ho avuto il testo. Intanto, allora prima di tutto non ho capito bene qual è il partito che chiede l'emendamento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << E' la maggioranza. La maggioranza? La maggioranza consiliare. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Quindi, tutta la maggioranza chiede questo emendamento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << C'è scritto, però. In rappresentanza della maggioranza consiliare. L'ha scritto la capogruppo del PD a nome della maggioranza. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, io, quindi, allora io ho capito bene che cosa chiede l'emendamento. Però, se fosse possibile avere un'altra spiegazione su quello che è l'emendamento, perché per quella che è la mia considerazione, l'emendamento prevede l'annullamento di questa mozione, perché praticamente vorrebbe cancellare, cosa dovrebbe rimanere? Il verniciare una panchina di blu? Mah, per me, possono rimanere anche verdi le panchine, è il concetto che deve passare. E' il concetto della bi genitorialità.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere. Allora, io ho prenotato, ho la prenotazione per l'intervento la Consigliera Brunetti. Mi ero solo permessa di ricordare che c'era l'emendamento, non avevo sentito la sua valutazione. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI,UDC): << Chiedo scusa, se è possibile..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Scusate, scusate. Prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI,UDC): <<..se potete leggere l'emendamento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. L'emendamento. E' un emendamento..allora, facciamo, allora l'emendamento lo legge... è stato mandato a tutti prima del Consiglio. Comunque, io sarei per far parlare ora la Consigliera Brunetti, poi si rilegge l'emendamento. Prego, Consigliera Brunetti.>>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico): << Grazie Presidente. Allora, intanto ringrazio i Consiglieri della Lega, in particolare il Consigliere Salvadori, che ha presentato questa mozione, in quanto effettivamente il problema dei minori è un problema molto delicato e importante e specie in questo momento storico in cui, giustamente, va ricordato, ce ne sono sempre meno e a fronte, invece, di un maggior numero, sempre maggior numero di separazioni, a volte anche difficili, tra i genitori, che comportano tutta una serie di delicatissimi problemi. Questo emendamento mirava a questo scopo: allora, abbiamo preso atto di questa richiesta della panchina blu, sulla quale non abbiamo nessun ostacolo. Se si ricorda, appunto ricorda un diritto fondamentale dei bambini ad avere vicino, ove esistano, e siano ancora diciamo presenti, entrambi i genitori. Non abbiamo niente da ridire, anzi sul fatto di sensibilizzare i cittadini e gli enti e le istituzioni, le scuole e tutti quanti, tutte quante le istituzioni che ruotano intorno ai minori e ai loro interessi, a condividere le loro informazioni con entrambi i genitori. Siamo molto indubbio sull'utilizzo dei due strumenti proposti. Allora, per quanto riguarda il registro della bi genitorialità è stato

posto in essere nella nostra zona soltanto dal Comune di Campi e non abbiamo avuto il tempo di chiedere riscontri. Sono, diciamo, sono atti molto complessi da organizzare, da quello che abbiamo potuto capire da internet. Occorrono dei regolamenti e oltretutto molto complessi anche da gestire perché nel frattempo fra due genitori può essere successo qualcosa di diverso, per cui uno ha perduto, per esempio, la potestà genitoriale, quindi vanno tenuti in costante aggiornamento per evitare di avere problemi, di creare anche problemi legali. Quindi, questo è un problema, è una cosa che sarebbe, caso mai, da approfondire perché non sappiamo effettivamente, se sia uno strumento utile e non problematico da gestire. Per quanto riguarda il garante dell'infanzia, dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza esiste una legge nazionale, esiste un garante nazionale e anche le Regioni, anche la nostra, hanno esteso questo istituto alla Regione Toscana. Anche lì ci sembra che ci siano intanto problematiche di figura perché persone che lavorano con i minori, che quindi hanno attenzioni ai loro diritti, alla loro fase dello sviluppo, quindi a tenere insieme anche le famiglie, abbiamo sul territorio i servizi sociali. E quindi va capito bene proprio, non c'è stato molto chiaro e chiarito le funzioni di questo garante, oltre che la difficoltà di poterlo reperire perché, per legge, il garante deve essere una persona assolutamente senza nessun tipo di interesse, quindi non della pubblica amministrazione, non, diciamo, appartenente a partiti politici, con grandi, grandissime competenze e sensibilità nell'ambito della cura dei minori e deve fare tutto ciò in un ufficio comunale per, a titolo gratuito. Quindi, è anche una figura vorrei dire anche di non facile reperibilità, oltre che di, diciamo, coordinamento con altre figure che già esistono e tutelano i minori, esistenti già per legge, compresi gli stessi tribunali dei diritti dei minori. Quindi, su questo abbiamo, esprimiamo le perplessità e quindi volevamo mantenere l'impianto di questa mozione, che ci sembra interessante, perché la tutela dei diritti dei minori non venga meno, anzi venga sempre più incrementata, ci venga posta sempre più attenzione, spesso si pensa più al diritto degli adulti che non a quello dei bambini, purtroppo, specialmente nei casi di separazione. E però riservandoci di vedere con il tempo anche, di approfondire meglio questi aspetti sia del garante che del registro. E' per questo motivo che chiedevamo questa abrogazione di queste due, di queste parti, che per il Consigliere Carti sono l'ultimo punto del, aspetti glielo dico, del "CONSIDERATO CHE", l'ultimo punto dell'"EVIDENZIATO CHE" e i due punti, il secondo e il terzo punto del dispositivo della mozione, che riguardano appunto tutti quanti questi punti sia il registro amministrativo per il diritto dei figli alla bi genitorialità, sia l'istituzione dell'ufficio del garante per l'infanzia e l'adolescenza. Grazie Presidente, ho finito. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Brunetti. Ho iscritta a parlare la Consigliera Bonechi. Prego, Consigliera. >>

La Consigliera D. Bonechi (Gruppo Partito Democratico): << Sì, buonasera a tutti. Io mi riallaccio a quanto ha espresso adesso la Consigliera Brunetti, per sollevare alcuni dubbi, alcune perplessità sull'effettiva praticità di uno strumento

quale quello del registro della bi genitorialità, che è un registro di tipo amministrativo, che possa consentire un miglioramento della comunicazione a vari livelli di varie istituzioni tra i due genitori di un bambino che si sono separati. Effettivamente, ecco, questo vorrei che si potesse fare una maggiore riflessione e un approfondimento. Anche sull'utilità che finora è stata di questo strumento, realizzata nel nostro circondario fiorentino, nel Comune di Campi Bisenzio, che, appunto, è stato approvato con una deliberazione del Consiglio addirittura del 2018. Quindi, sono tre anni di attività, insomma, di validità di questo strumento per capire bene se attraverso questo strumento si sono veramente migliorate quelle che sono le varie comunicazioni istituzionali attraverso uno strumento gestito da un Comune, cioè al livello amministrativo. Riferito, volevo anche precisare che per quanto riguarda tutte le comunicazioni con entrambi i genitori, ancorché separati, c'è un servizio sociale nei vari Comuni, anche il nostro compreso, molto efficiente, molto presente sul territorio, che ha la possibilità di raggiungere tutti i genitori. E capisco che è veramente importante anche l'opera di sensibilizzazione verso i cittadini, le istituzioni varie, le scuole, le associazioni religiose, le associazioni sportive al fine di poter condividere, diciamo, con entrambi i genitori le informazioni relative ai bambini, al bambino o ai bambini. Ecco, su questo vorrei capire meglio l'utilità di questo strumento, di questo registro della bi genitorialità. C'è, comunque, quando si arriva ad una separazione tra i genitori, c'è comunque, ci sono già comunque delle figure istituzionali che prendono, decidono l'affidamento del bambino ad entrambi i genitori, congiunto, ad un genitore solo, la decadenza della potestà genitoriale qualora, della capacità genitoriale qualora ci siano delle gravi carenze da parte di un genitore rispetto ai compiti e ai doveri verso il minore e così via. Quindi, io credo c'è anche la Procura per i minori. Quindi, credo che comunque ci sono varie istituzioni, che si intrecciano a vari livelli, non riesco a capire bene come uno strumento di tipo amministrativo in mano ad un Comune possa migliorare la comunicazione a livelli diversi di tipo istituzionale e non, riguardante un bambino. Ecco, su questo gradirei che si potesse avviare una discussione anche in commissione consiliare, e anche di confronto anche con altri Comuni, in modo da poter capire bene se questo strumento, effettivamente può essere utile oppure no, ecco. E allora se è inutile, è inutile portarlo avanti e richiederlo, ecco. Ho finito. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliera Bonechi. A questo punto darei di nuovo la parola al Consigliere Salvadori. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Eccomi, Presidente. Io la mozione, noi anzi, la mozione l'abbiamo scritta in virtù di certi credo e capisco anche che ci possano essere dei dubbi su ciò che possa poi essere messo in pratica su quello che noi chiediamo, oppure la fattibilità, però non capisco perché la bocciatura in primis senza mai prendere in considerazione una idea e la sua fattibilità. Io ritengo che in questa mozione, che è estremamente importante, rimanga solamente la possibilità di verniciare una panchina di blu. Signori, la panchina può

rimanere del colore che è attualmente, cosa gliene frega alla gente della panchina verniciata di blu. E' il concetto in toto che esprime in avanzamento nel concetto della bi genitorialità. Per cui, io ringrazio comunque la spiegazione che mi ha fatto la Consigliera Elda Brunetti, però, questi due punti per me sono fondamentali, sono importanti. Per cui, ritengo di non accettare l'emendamento così come è stato posto, a meno che non mi venga detto che i due punti potranno essere considerati e valutati in virtù della loro (parola non comprensibile) in un secondo momento. Perché, sennò, mi si invalida praticamente il concetto della mozione stessa. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, mi sembra di capire che gli emendamenti presentati non sono stati accolti. E, pertanto, io, di fatto, si può procedere alle dichiarazioni di voto..>>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Posso, Presidente? Mi scusi. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..su questa, su questa mozione senza gli emendamenti presentati, così come, appunto, il Consigliere li ha illustrati. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Posso, Presidente? >>

La Presidente L. Lazzeri: << [voci sovrapposte] e la possibilità di un supplemento, dico, di indagine, magari da parte della commissione ritirando l'atto e portandolo in commissione per una valutazione più complessiva. Mi sembra che questo non sia stato accolto. Comunque, ho una richiesta di intervento prima delle dichiarazioni di voto, se non è una dichiarazione di voto, del Consigliere Francioli. Prego, Consigliere. Poi, c'ho Carti. >>

Il Consigliere T. Francioli (Gruppo Partito Democratico): << Mi scusi, Presidente. Avevo attivato il microfono, non mi funzionava la tastiera. Anch'io in maniera profana avevo una domanda rispetto il dispositivo della mozione del Consigliere Salvadori: ovvero, come si concerne l'istituto amministrativo del registro per la bi genitorialità rispetto al tribunale dei minori e all'attuale apparato dei servizi sociali pre-esistente nell'Amministrazione Comunale di Scandicci. O meglio, quale funzione avrebbe il registro della bi genitorialità rispetto ai servizi attualmente dati dai servizi sociali di Scandicci o all'attività svolta dal Tribunale dei Minori perché poi, insomma, anche compiendo indagini, insomma, personali nel chiarimento rispetto all'atto, non esaudisce, ecco, questo, questo interrogativo o non spiega la sua funzione all'interno dell'atto l'ipotesi del registro per la bi genitorialità. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Consigliere Carti. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI,UDC): << Se vuole rispondere prima Salvadori a questa domanda, oppure parlo prima io?>>

La Presidente L. Lazzeri: << Come vuole. Se vuole intervenire il Consigliere Salvadori, prego. Consigliere Salvadori. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Sì. Eccomi. Allora, per quanto riguarda il registro della bi genitorialità è un, capisco che comunque esistono già delle istituzioni, che tutelano i minori, queste esistono da una vita, e quindi, ovviamente, li conosciamo tutti. E' un ulteriore, un ulteriore strumento che garantisce la tutela di questi minori. Niente, ma non ha altra funzione. La funzione di avere una garanzia ulteriore nei confronti del minore.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, bene. Allora, a questo punto...>>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Posso fare una precisazione in base a quello che diceva Francioli, scusi, Presidente? Perché..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI,UDC): << Mi ero prenotato. >>

La Presidente L. Lazzeri: << VA bene, se è una precisazione. Prego. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Rapidissima. Il tribunale decide se il figlio, dice, affido condiviso, okay? Affido condiviso, il tribunale però non è che ti dà le informative al figlio, ai genitori di entrambi, non entra nello specifico. SE ci fosse un registro e un ufficio che funziona, magari, sulle informative scolastiche, piuttosto anche teoricamente anche gli eventuali vantaggi del Comune, informative di qualsiasi tipo potrebbe dare informative, cioè il tribunale fa tutt'altro tipo di. Poi, è chiaro, rispetto anche a quello che diceva la, perché si fanno le cose più, più complesse di come sono. Cioè se probabilmente si diceva, parliamoci chiaro, che si fa un registro sulle coppie di fatto o su un'altra cosa, s'era tutti d'accordo e si votava. Cosa che è stata fatta anche a Scandicci. Qui, è un tema un po' delicato perché, e quindi si cerca un po' il punto della discordia, ma a Campi è stato fatto, in altri Comuni è stato fatto, secondo me se si vuole fare si fa. Poi, se qualcuno ci dirà che tecnicamente non si può fare non si farà. Però, ecco, io non c'entra niente il sostituirsi al tribunale, penso. Non è che il Salvadori o la Lega può sostituirsi al tribunale. Se uno perde la patria podestà sul figliolo, ci mancherebbe altro, il Comune ne prende atto, cioè ci saranno dei motivi che lo decide un giudice, ecco. Noi, il Comune, con questo registro semplicemente prende atto che ci sono due genitori, babbo e mamma e qualora ci sia da informare per un vantaggio, un sussidio economico, una qualsiasi cosa che il Comune potrebbe fare, informa entrambi. Una problematica scolastica, una informativa su, a volte è complesso anche fare, con i

genitori separati fare l'ISEE o capire, cioè anche una brochure a volte. Cioè anche cose semplicissime si potrebbero fare, eh. Cioè, poi, sugli spunti di chiunque, insomma, si possano approfondire e si possono portare in commissione. Però, trovare il punto che il tribunale, se ci sostituisce il tribunale non c'entra, sono due cose completamente diverse, ecco. Questo volevo specificare.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie. Do la parola al Consigliere Carti. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Sì, grazie. Allora sul punto di fondo mi sembra siamo tutti d'accordo, mi pare di capire, cioè nel riconoscere tutti questi diritti, però si tratta poi di capire come applicarli. Allora, ci sono, volevo far notare alla Consigliera Bonechi e al Consigliere Francioli che si ci sono le istituzioni, le ASL, i servizi sociali, che già intervengono e intervengono si spera nel giusto modo, ma laddove ci sono delle differenze interpretative e, diciamo, non è il tribunale che interviene perché il tribunale fa le sentenze. Cioè quando si fa un ricorso al tribunale, poi il Giudice fa una sentenza. Non è che interviene, diciamo, sull'atto. Perché la funzione, la funzione dei garanti è proprio quella di fare da mediatori fra l'utente e la Pubblica Amministrazione. Questo è il punto. Questo registro dovrebbe, secondo il nostro Codice Civile, va bene, siccome c'è il diritto del figlio a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno dei genitori, e di ricevere cura, educazione, struttura, assistenza morale da entrambi. Qualora vi sia, vi siano delle sfumature, delle cose da mettere a punto, da migliorare, che il genitore vuole o si sente in diritto di intervenire, non è che deve andare per forza da un giudice. C'è un garante. I garanti servono proprio a questo. Anche il Garante della privacy serve a queste cose. Cioè dicendo, seguendo il ragionamento logico, che avete fatto, dice non serve il garante, il garante invece serve, infatti è stato istituito al livello regionale, è stato istituito al livello nazionale. Quindi forse, la mozione chiede che venga aperto un ufficio o comunale o, qui, diciamo, potrebbe essere anche di comprensorio, metropolitano, insomma, non so bene, però ecco l'importante è sapere che un genitore può anche ricorrere al garante, è una garanzia il garante, del funzionamento delle cose. Non è che il garante va a sostituirsi a nessuno, sia chiaro. Quindi io esprimo anche parere favorevole rispetto, per dichiarazione di voto, rispetto alla mozione della Lega. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, io ho iscritto a parlare il Consigliere Giulivo, prego, Consigliere.>>

Il Consigliere D. Giulivo (Lista Sandro Fallani Sindaco): <<Buonasera. Grazie Presidente. Riconosco che quando ho visto il tema della mozione, sulla bi genitorialità, sono rimasto colpito e incuriosito perché è un tema che mi ha colpito, comunque sia, mi sono interessato e quindi in questo ringrazio per avermi incuriosito

i colleghi Consiglieri. Però, poi, quando sono andato a leggere il dispositivo della mozione non mi sono convinto di quello che è stato proposto, a me più che salvaguardare i diritti dei minori, sembra che si salvaguardi i diritti di un genitore con questa proposta. Alla fine, secondo me, più che risolvere un problema acuisce i conflitti tra le coppie separate questa proposta. E, anzi, un registro che non ha nessun valore di legge, ma che poi può essere impugnato da uno dei due genitori, non porta ad una risoluzione sul tema della bi genitorialità, ma acuisce un conflitto, secondo me, nella coppia dei genitori. Quindi, se non viene accettato l'emendamento, anticipo anche il voto, per me e per il mio gruppo, che sarà negativo sulla mozione e, chiaramente, con la volontà di approfondire questo tema però con la giusta cautela perché si tratta di un tema veramente complesso e da sviscerare molto bene. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Bene, allora, se non ci sono altri interventi, dobbiamo comunque siccome..>>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Posso? Posso, scusate? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì. Carti, prego. >>

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Allora, volevo, diciamo il Consigliere Salvadori mi permetto di suggerire di prendere in considerazione questa eventualità di rivedere, come ha detto Giulivo ora, mi sembra che non è che l'ha negato, penso abbia parlato anche a nome della maggioranza, di riprendere questo tema e di riapprofondirlo, pur passando la mozione, diciamo, con questa, con una, diciamo, con un emendamento che cambi sensibilmente, però con l'impegno di riprendere questo punto sia del registro che sia dell'ufficio del garante, eh, altrimenti, cioè giustamente anche Salvadori dice: ma che si vernicia solo le panchine di blu, sì è un segnale, però non credo sia sufficiente, ha ragione anche lui. Però, vorrei capire se c'è il modo di trovare un punto di incontro. >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Oltretutto c'è anche a Firenze, eh. Volevo, a Firenze c'è il registro di bi genitorialità.>>

La Presidente L. Lazzeri: << Sì, lo sappiamo, c'è in Regione, in Regione. Scusate, scusate un attimo, per la procedura. Allora, è stato proposto un emendamento, un emendamento abrogativo ad una parte della proposta fatta... [voci sovrapposte] signori, allora come non detto, c'è un altro intervento che è del Consigliere Tallarico. Io mi ritiro per ora a buon ordine. Prego, Consigliere Tallarico. >>

Il Consigliere B. Tallarico (Gruppo Misto - minoranza): << Sì, grazie Presidente. Io, giusto due parole, perché dalla piega del discorso dovrei o astenermi oppure

dichiararmi contrario a questa mozione. E, invece, volevo appunto avanzare un elemento in più nella discussione e anche di riflessione nei confronti del Consigliere Salvadori, che comunque ringrazio anch'io per avere sollevato questo tema. In effetti voglio fare una piccola premessa: il tema del registro sulla bi genitorialità è molto discusso. Discusso nel senso che non si comprende bene se è un registro praticamente attuabile o meno, non tanto nella forma o nel contenuto, ma per quanto riguarda, diciamo così, una valenza legislativa, non è riconosciuto da nessuna legge, anche se si prende a pretesto la riforma lì della bi genitorialità del 2006. Il discorso qual è? Che in altri termini il registro della bi genitorialità dovrebbe servire essenzialmente ad offrire una pari comunicazione tra i genitori separati, divorziati. Quindi, sostanzialmente, è uno strumento di, è una garanzia diciamo sia nei confronti del minore, sia nei confronti dei genitori. E' un po' come ricomporre quello che ormai non è più una informazione, diciamo, precisa, che si ha nelle famiglie, appunto, congiunte. Nel discorso ora qual è? Che prevedere un registro, cioè il mio, il mio punto di vista, prevedere un registro così con tutte, diciamo, queste problematichità, in effetti qualche dubbio potrebbe sollevarlo. Ma se noi riconsideriamo che oltre alla adozione del registro della bigenitorialità, scusate, in alcuni Comuni semplicemente con un piccolo regolamento, oppure con un diritto, con un indirizzo, una nota di indirizzo, il registro dell'anagrafe, ha ovviato questo problema, ecco in questo senso si potrebbe portare l'argomento nella commissione deputata per riconsiderarlo. Non forzando la mano sia da una parte e dall'altra, e cercando di trovare una via per realizzare quello che poi io credo sia appunto l'interesse della mozione quello di garantire, diciamo, solo questo, questo aspetto, questo diritto ad una informazione completa perché poi per il resto è chiaro che, cioè non è che si aumentano delle garanzie per i minori o le garanzie per i genitori, cioè si ferma lì. D'altra parte io, personalmente, sono contrario ad introdurre nuovi strumenti cosiddetti di garanzia, protezione come i garanti. Cioè credo poco nel, in queste figure in generale nel lavoro che fanno, perché spesso sono solo duplicazioni di poteri che già esistono e che non portano da nessuna parte. Quindi, sintetizzando tutto il discorso, se il Consigliere Salvadori accetta l'idea di ritirarla e riproporre il tema, ecco, diciamo, nella commissione da discutere tutti quanti insieme, maggioranza, opposizione e trovare una via, per me sarebbe una buona cosa. Altrimenti questa vale anche come dichiarazione di voto, per me personalmente, cioè mi astengo. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Tallarico. Quindi, rispetto a questa proposta fatta adesso dal Consigliere Tallarico, io chiederei al Consigliere Salvadori se questa ipotesi di ritirare la mozione e riportarla in commissione per una valutazione che mi sembra un po' tutti gli interventi hanno messo in luce, di un chiarimento, di un modo di capire meglio come questa cosa è interessante e se serve o non serve, come possiamo fare. Quindi, darei la parola al Consigliere Salvadori perché, appunto, per capire lui cosa ha con queste valutazioni e gli interventi, come ha intenzione di fare. Prego, Consigliere. >>

Il Consigliere A. Salvadori (Gruppo Lega Salvini Premier): << Allora, grazie Presidente. Io dico solamente questo: capisco anche le perplessità che sono sopraggiunte e capisco anche la difficoltà di trovare un e di capire come può essere gestita questa situazione. Però, la mozione per così come è stata impostata, che, comunque, è stata approvata anche in altri Comuni, può essere comunque, in ogni caso, approvata. Fermo restando poi che si possa fare delle considerazioni, come possono essere gestite e come possa essere gestito questo registro di bi genitorialità. Per cui, io rimango fermo sulla mia mozione e la vorrei votare così. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie Consigliere Salvadori. Allora, a norma di regolamento, visto che è stato presentato un emendamento abrogativo della mozione, si procede, quindi, chiedendo al Segretario di fare l'appello, per la votazione prima dell'emendamento abrogativo e poi verrà fatto successivamente la votazione del testo non emendato.>>

Il Segretario Generale P. Landi: << Allora, si vota ora l'emendamento. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Scusi, Presidente, ma cosa votiamo adesso? Non ho capito. L'emendamento abrogativo? Quello presentato dalla maggioranza? >>

La Presidente L. Lazzeri: << Perfetto. Prima, prima si vota l'emendamento, che è stato presentato ed è un emendamento abrogativo del testo. Quindi, chi ha presentato l'emendamento è favorevole alla, ovviamente, a quella mozione emendata così come è stato proposto il testo. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Va bene, okay. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Successivamente, siccome il Consigliere Salvadori non l'ha ritirato, non ha accettato l'emendamento, le modifiche viene votato il testo..>>

Il Sindaco S. Fallani: << Ho capito, ho capito. >>

La Presidente L. Lazzeri: <<..senza le modifiche. Così non emendato. >>

Il Sindaco S. Fallani: << No, con l'emendamento. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Il testo come è stato presentato. Quindi, ora si vota..>>

Voce fuori microfono (personale della Segreteria): << No! >>

La Presidente L. Lazzeri: << Come no? >>

Voce fuori microfono (personale della Segreteria): << Se l'emendamento passa, il testo emendato. Se passa l'emendamento. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Certo. Con l'emendamento si approva una mozione emendata? Non ho capito.>>

La Presidente L. Lazzeri: << La mozione emendata. >>

Il Sindaco S. Fallani: << Quindi, come è stata proposta dalla maggioranza ma non approvata dal proponente. Io, però, non riesco a capire, scusate, è una, è una..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, Segretario, se volesse illustrare un attimo la procedura dell'emendamento. Prego. >>

[Voci sovrapposte]

Il Sindaco S. Fallani: << Dico, ma se l'emendamento non è approvato dal proponente, cosa, cosa...>>

Il Segretario Generale P. Landi: << Di fatto cambia la mozione. Cambia l'ordine del giorno. Allora, nel momento in cui viene presentato un emendamento ad un ordine del giorno, cosa succede? Ad una mozione, cosa succede? O il proponente lo fa proprio, e in questo caso si vota direttamente la mozione come è stata emendata. Nel caso in cui il proponente non accetta l'emendamento, due sono le possibilità: o colui il quale ha presentato l'emendamento ritira l'emendamento e quindi si va a votare la mozione diretta. Oppure si deve votare prima la mozione, se non c'è il ritiro, e quello che si vota la mozione emenda... cioè l'emendamento, l'approvazione dell'emendamento va a modificare la mozione presentata. Non sono se mi sono spiegata. >>

Il Sindaco S. Fallani: << A me, francamente, non torna. Cioè se il proponente non accetta l'emendamento, la tiene come ha tenuto legittimamente il Consigliere Salvadori la propria mozione. E a quel punto ci si esprime sulla mozione. L'emendamento è un qualcosa che cambia un atto non è una nuova mozione emendata, scusi. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Deve essere ritirato, ma deve essere ritirato..>>

Il Sindaco S. Fallani: << Scusi eh. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << ...da colui il quale l'ha fatto. Lo dice espressamente anche il vostro regolamento. Cioè se io faccio un emendamento e

non lo accettate, o lo ritiro o va in votazione. Perché ufficialmente è depositato agli atti.>>

Il Sindaco S. Fallani: << Va bene. Okay. No, no, va bene. Mi scuso di non sapere il regolamento preciso. Quindi, l'emendamento favorevole. >>

[Voci sovrapposte]

Il Consigliere L. Carti (Gruppo Centro Destra per Scandicci, FI, UDC): << Ho capito bene? L'emendamento va in votazione anche se non è accettato e diventa una nuova mozione? >>

Il Consigliere L. Batistini (Gruppo Lega Salvini Premier): << Ma cosa si chiede a fare? >>

Voce fuori microfono: << No, ma non mi torna, non mi torna nemmeno a me. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Allora, signori. >>

Il Consigliere S. Pacinotti (Gruppo Misto IV – maggioranza): << Scusatemi, anch'io mi associo al Sindaco. Anche a me non torna. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << L'articolo 53 del Regolamento consiliare dice espressamente, al comma 2: *gli emendamenti devono essere presentati per iscritto al Presidente, prima che inizi l'illustrazione.* E questo è stato fatto. *Quando si tratti, in questo caso non sono di lieve, cioè non è un ordine del giorno tecnico, ma è una mozione, dice: ciascun Consigliere può presentare più emendamenti, modificarli o ritirarli fino al momento in cui la discussione è chiusa. Un emendamento ritirato dal proponente, può essere fatto proprio da un altro Consigliere. La votazione degli emendamenti deve precedere quello del testo della proposta originale.* Si procede prima con gli emendamenti soppressivi e poi con quelli modificativi. Infine, si votano gli emendamenti aggiuntivi. *Gli emendamenti di un emendamento sono votati prima di quello principale. Il Presidente ha facoltà di negare l'accettazione di emendamenti formulati con termini..va beh, sconvenienti.* Quindi, se la Brunetti, che ha presentato, a nome della maggioranza, un emendamento alla mozione, visto che il Consigliere proponente non accetta l'emendamento, ma vuole votare una mozione, allora la può ritirare, in modo tale che voi votate la mozione così come presentata dal Consigliere Comunale Salvadori. Altrimenti, se non viene ritirato l'emendamento, voi siete tenuti a votare l'emendamento e quello va a modificare ovviamente la mozione presentata da Salvadori. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Do la parola alla Consigliera Brunetti. Prego, Consigliera. >>

La Consigliera E. Brunetti (Gruppo Partito Democratico) :<< Grazie Presidente. Grazie anche al Segretario che ci ha chiarito il nostro Regolamento, non basta mai. Allora visto che, appunto, visto questa precisazione, che ci ha fatto il Segretario, visto che il nostro emendamento, purtroppo, non è stato accolto dal Consigliere Salvadori, mentre la nostra intenzione era quella di venire incontro a questo tema ed era una cosa importante anche per noi poterne parlare e poter comunque fare un qualcosa per quanto non esattamente quello che pensava il Consigliere stesso e il suo gruppo della Lega. Io, allora, ritiro a nome della maggioranza, l'emendamento e quindi, niente, mettiamo al voto la mozione così com'è. Grazie. >>

La Presidente L. Lazzeri: << Grazie a lei Consigliera Brunetti. Bene, allora adesso possiamo procedere alla votazione dell'emendamento..>>

Il Segretario Generale P. Landi: << No. >>

La Presidente L. Lazzeri: << No, scusate, della mozione senza gli emendamenti, della mozione di Salvadori e della Lega, così come integralmente presentata. Prego.>>

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione della mozione iscritta al punto n. 6 dell'ordine del giorno.

La Presidente L. Lazzeri: << Allora: 18 presenti, 3 favorevoli, 12 contrari, 3 astenuti. La mozione non è stata approvata. Allora, noi abbiamo...>>

Il Segretario Generale P. Landi: << No, mi scusi, sono 12 contrari, 3..>>

La Presidente L. Lazzeri: << Io ho 13. Un attimo. Ah sì, 12 contrari, scusa sono io, allora: 18 presenti, 3 favorevoli, 12 contrari e 3 astenuti. Scusate. >>

Il Segretario Generale P. Landi: << Eh, perfetto. >>

Favorevoli: L. Batistini, A. Salvadori, L. Carti

Contrari: S. Fallani, E. Brunetti, L. Lazzeri, I. Capano, T. Vignoli, T. Francioli, D. Bonechi, L. D'Andrea, C. Forlucci, A. Vari, I. Pecorini, D. Giulivo

Astenuti: G. Pacini, B. F. Tallarico, V. Bencini

(Vedi deliberazione n. 139 del 28/12/2021)

La Presidente L. Lazzeri: << Allora, noi abbiamo concluso il nostro ordine del giorno e abbiamo anche concluso tendenzialmente il 2021, eh, per quanto riguarda i lavori del nostro Consiglio. Un ringraziamento forte a tutti per la presenza e per il momento

così drammatico che ancora non, purtroppo, rispetto ai dati che il nostro Sindaco ci ha enunciato all'inizio del Consiglio, siamo ancora in una situazione di grossa difficoltà legata a questa pandemia. Io colgo l'occasione per dare a tutti voi un grande abbraccio virtuale, visto che non possiamo fare altro. E augurarvi un buona fine anno, mi raccomando distanti, e con le precauzioni che ci diciamo sempre tutti, ma, evidentemente, non tanto per quanto riguarda noi, ma per quanto riguarda le persone che ci circondano non vengono seguite. Quindi, la cosa importante è che si possa riprendere con un po' più di tranquillità i nostri lavori con l'inizio del 2022. Ringrazio tutti voi, ringrazio anche la Segreteria Generale, il Segretario Generale, che qui stasera ci ha assistito anche in questo ultimo Consiglio del 2021. E di nuovo grazie a tutti, buone feste come le possiamo fare, con la speranza, a tutti, di salute e serenità possibile. Grazie a tutti di nuovo e arrivederci al 2022. >>

Il Segretario Generale P. Landi:<< Auguri a tutti. >>

La Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:33.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD nell'apposito server dedicato alla gestione delle sedute consiliari.

LA PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

Loretta Lazzeri

Dott.ssa Patrizia Landi